



**Comune di Rho**  
Piazza Visconti, 23  
20017 RHO (MI)  
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

## DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c\_h264 - - 1 - 2018-06-22 - 0037669

### **RHO**

Codice Amministrazione: **c\_h264**

Numero di Protocollo: **0037669**

Data del Protocollo: **venerdì 22 giugno 2018**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2018 / 19**

Oggetto: **VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 21 MAGGIO 2018**

### **MITTENTE:**

VICE SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605  
Emanuela Marcocchia;2;704367



COMUNE DI RHO

***VERBALE***  
***DI***  
***CONSIGLIO COMUNALE***

***SEDUTA***  
***DEL 21 MAGGIO 2018***



## COMUNE DI RHO

### SEDUTA CONSILIARE DEL 21 MAGGIO 2018

Ore 21.02

**Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.**

**Assiste il Vice Segretario, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.**

#### **Presidente Isidoro**

Buonasera a tutti.

Iniziamo il Consiglio Comunale. Do la parola al Consigliere Lampugnani che mi ha chiesto la parola.

#### **Consigliere Lampugnani**

La ringrazio Presidente.

#### **Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Lampugnani.

#### **Consigliere Lampugnani**

Scusate se vi tedio per cinque minuti con un problema personale.

Il giorno 23 Aprile in questo Consiglio Comunale abbiamo discusso la mozione presentata con tutti i diritti dal Consigliere Scarlino, a proposito degli strumenti di autotutela da rilasciare alla Polizia Municipale.

Negli ultimi giorni di settimana scorsa mi è arrivata a casa una busta con una multa - questa - sono andato a ritirarla e trovo questo: "Il giorno 23 alle ore 23..."

Faccio una premessa, prendo la multa, io ho sbagliato, la pago e da questo punto di vista non ci sono assolutamente problemi.

Questa mattina alle dieci mi sono recato presso i Vigili Urbani per capire come era la cosa, mi hanno detto di ritornare domani pomeriggio.

Allora, il giorno 23 io faccio una dichiarazione, tutti sapete qual è stato il tenore e quali sono stati i contenuti, alle ore 23.

Mi arriva il verbale e dice: Il giorno 23 alle ore 23 mi hanno fatto un controllo sulla moto e hanno trovato, ahimè, le mie ragazze si sono dimenticate di dirmelo, che mi era scaduta l'assicurazione e che mi era scaduta la revisione del veicolo.

Ce ne siamo accorti il giorno 7, il giorno 8 abbiamo fatto la revisione sia dell'autoveicolo che dell'assicurazione; fate conto che io pago qualcosa come 10/12 assicurazioni personali, perciò non è il problema di pagarle o non pagarle. Il problema che si pone è: mi chiedo come mai due Agenti di Polizia Locale, che sono come ordine di servizio in Consiglio Comunale, alle ore 23 forse, forse, non lo so, a seguito della mia dichiarazione, a cui non volevo e non voglio che questo Corpo venga munito di determinati presidi, mi fanno un controllo sulla moto e mi trovano...

(Interventi fuori microfono)

Il giorno 23 alle ore 23. Non ho visto... Non ho visto mai una cosa di questo genere, se permettete mi pongo... Qualche sospetto mi viene.

Poi forse non sarà così, però di fatto mi lascia alquanto perplesso.

Poi, tra le altre cose, io ero qui presente, tutti sanno il mio nome e il mio cognome, hanno detto così che non mi hanno trovato e di conseguenza non potevano notificarmi il verbale perché non mi hanno fermato. Ero qua presente.

Voi capite che queste cose quanto meno mi lasciano perplesso.

Poi non sarà questo il caso, li ringrazio perché così dimostrerò di aver pagato, di pagare la multa e di aver fatto... Ecco. Concedimi di non dire quello che penso, però di fatto comunque che io continuerò anche in presenza della Commissione ecc., quando arriverà in Consiglio Comunale quel Regolamento io, se saranno inseriti questi strumenti, io personalmente voterò contro. Punto.

Grazie. Scusate se vi ho tediato.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.

**Consigliere Lampugnani**

Non vorrei però che la libertà di parola... qualche sospetto mi viene.

**Presidente Isidoro**

Spenga il microfono. Grazie Consigliere Lampugnani.  
Consigliere Giussani, ha schiacciato?

**Consigliere Giussani**

Sì, volevo un attimino, a fronte di quelle che sono le insinuazioni più o meno velate che ha fatto il Consigliere Lampugnani, che il Sindaco desse una risposta a quello che sta succedendo, perché mi sembra molto pesante quello che ha affermato il Consigliere Lampugnani.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Nessuno, non si apre il dibattito.

**Consigliere Lampugnani**

No, non voglio... pago la multa e non mi interessa... Diciamo che mi mantengo i sospetti.

**Presidente Isidoro**

Non si apre nessun dibattito.

**Consigliere Scarlino**

No, io volevo solo fare una precisazione, nel senso che comunque è importante sottolineare anche l'importanza di quello che è avvenuto; io ho grande rispetto del collega Lampugnani, ma io non posso tollerare queste dichiarazioni, queste affermazioni in Consiglio Comunale; perché la Polizia Locale ha fatto il suo dovere, perché circolare senza una copertura assicurativa in funzione di dimenticanze od altro può provocare veramente dei seri problemi. Se malauguratamente fosse accaduto un fatto spiacevole, le terze persone danneggiate non avrebbero ricevuto risarcimento, avrebbero ricevuto un risarcimento a distanza di tempo.

È solo, Presidente, senza far polemica, per sottolineare l'importanza della prontezza dell'intervento della Polizia Locale.

Grazie.

**Consigliere Lampugnani**

Allora, la responsabilità personale è responsabilità personale...

**Presidente Isidoro**

Oscar... Consigliere Lampugnani...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Apriamo il Consiglio Comunale. Non ci prolunghiamo.  
Al primo punto di questo O.d.G...

(Interventi fuori microfono)

Al primo punto di questo O.d.G. abbiamo la surroga alla carica di Consigliere Comunale della dimissionaria Sig.ra Silvia Borghetti.

Io invito... Se c'è la Sig.ra Giovanna Cova nell'aula.

**Consigliere Lemma**

Presidente, io avevo schiacciato... Lampugnani, scusa, puoi aspettare un secondo?

**Presidente Isidoro**

No, adesso noi abbiamo iniziato il Consiglio Comunale, si va avanti sul Consiglio Comunale.

**Consigliere Lemma**

Anche io Presidente vorrei parlare per un minuto, come...

**Presidente Isidoro**

Parli dopo, adesso stiamo già discutendo.

**Consigliere Lemma**

Ho capito che parlo dopo, siccome il problema è inerente a quello del Consigliere Lampugnani volevo esporre anche io...

**Presidente Isidoro**

Non si apre il dibattito!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

**Presidente Isidoro**

Non si apre il dibattito.

**Consigliere Lemma**

Presidente, non il dibattito, è un aiuto.

**Presidente Isidoro**

Non si apre il dibattito, non facciamo confusione per nulla.

**Consigliere Lemma**

Posso avere un minuto?

**Presidente Isidoro**

Io ho iniziato... Consigliere Lemma, lei aveva tutto il tempo di schiacciare il bottone, come l'hanno schiacciato gli altri.

**Consigliere Lemma**

L'ho schiacciato!

**Presidente Isidoro**

No, non c'era il Consigliere Lemma quando io ho iniziato il primo punto dell'O.d.G. sulla surroga.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lemma)

**Presidente Isidoro**

Va beh...

**Consigliere Lemma**

Quindi non posso parlare?

**Presidente Isidoro**

Non perdiamo tempo inutilmente.

**Consigliere Lemma**

No, io volevo mostrare anche solidarietà al Consigliere Lampugnani, perché io ho avuto non dico un caso analogo ma quasi, nel senso che 15 giorni fa purtroppo, ahimè mi sono dimenticato di fare la revisione alla mia macchina, sono stato fermato su Corso Europa da una pattuglia della Polizia Locale, mi hanno inseguito, ad un certo punto nei pressi dell'ex concessionario Rizzitiello mi hanno fermato, una vettura, una Punto blu...

(Interventi fuori microfono)

Presidente, non si capisce nulla! Sembriamo al mercato!

(Interventi fuori microfono del Consigliere Mancarella)

Tu mi devi far parlare però! Okay? Fai il bravo, fammi parlare, fai il bravo, che non è un compito tuo. C'è un Presidente...

(Interventi fuori microfono)

**Presidente Isidoro**

Vai avanti. Concluda Consigliere Lemma, per cortesia.

**Consigliere Lemma**

Anche io volevo dire questo, di consigliare al Sindaco magari di parlare con il Comandante Frisone di non richiamare, ma di dire ai suoi uomini di porre un po' più di attenzione verso alcune persone, perché io sono stato trattato non dico come un criminale ma quasi.

Alla fine io gli ho detto: guardate, mi sono dimenticato, non l'ho mai fatto. Ho pagato la multa, mi sembra 118 o 128 Euro. La mattina dopo sono andato a fare la revisione. Al che gli ho detto: guardate che io non sono un criminale. Gli ho fatto vedere i documenti, tra l'altro sono un Consigliere di questo Comune, se volete prendere informazioni; però ci sono modi e modi.

Io non voglio dire che adesso perché chiediamo l'utilizzo dei manganelli o degli spray poi diventano dei super eroi, però a volte anche senza strumenti bisogna saper parlare e dialogare con gli utenti della strada, al di là se è un Consigliere o un utente normale.

Ci sono modi e modi per affrontare i problemi e le discussioni con le persone.

Grazie.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 1**

### **SURROGA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DELLA DIMISSIONARIA SIG.RA BORGHETTI SILVIA.**

**Presidente Isidoro**

Votiamo la surroga della Consigliera Giovanna Cova. Confermiamo la presenza. Un attimo... Un attimo, dobbiamo votare prima. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>2</b>	<b>Viscomi, Bindi</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>		
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>22</b>	

La Consigliere Giovanna Cova si può accomodare. Prima di iniziare volevo dire solo due parole sulla dimissionaria, Silvia Borghetti. Io la ringrazio personalmente della sua professionalità che ha dimostrato in Consiglio Comunale, sono molto dispiaciuto che ha lasciato il Consiglio Comunale, però è arrivata un'altra quota rosa, siamo alla pari. Faccio tanti auguri al lavoro di Silvia e auguro un buon lavoro a Giovanna Cova. Deve schiacciare il bottoncino.

**Consigliere Forloni**

Giovanni, avevo schiacciato io.

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Forloni.

**Consigliere Forloni**

Io intervengo a nome del Partito Democratico, per augurare una fattiva collaborazione, un'adeguata presenza e facendole i migliori auguri da parte mia personale e da parte di tutto il mio partito. Salve.

**Consigliere Cova**

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Cova.

**Consigliere Cova**

Mi sono scritta due righe per presentarmi.

Sig. Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Consiglieri Comunali, in particolar modo cari cittadini, una riflessione di insediamento è doverosa e ci tengo a farla. Mi scuserete se leggo ma sono un po' emozionata perché è la prima volta che parlo in questa sede istituzionale.

Certamente non è un discorso elettorale perché le elezioni sono dietro le spalle da tempo, ma le mie vogliono essere parole che fissano quello che vorrei essere qui, in questo Consiglio e soprattutto parole che fissano una modalità di presenza in questo Consiglio.

Vedete, è la prima volta che siedo in Consiglio Comunale, ma è tanto tempo che seguo le vicende amministrative e politiche della mia città. Quindi, se è vero che magari non sono brava a fare discorsi a braccio, è vero anche che conosco bene la macchina amministrativa, avendo avuto anche l'opportunità di lavorare parecchi anni in Regione; un'esperienza importante, che mi ha dato la possibilità di conoscere tante persone, tanti professionisti, che mi ha dato la possibilità di vedere con mano le esperienze amministrative di tante città, di come a volte i problemi possono trovare delle soluzioni; a volte non serve essere particolarmente creativi, basta copiare buone pratiche e saperle adattare alla nostra realtà amministrativa.

Ho cercato in questi anni di comprendere ciò che a Rho si potrebbe fare, consapevole dei limiti di Bilancio, dei vincoli amministrativi e di tutte le tante limitazioni che le Amministrazioni Pubbliche ogni giorno devono fronteggiare; quindi non mi interessa la demagogia, la critica distruttiva e strumentale, ma mi interessa l'azione, la concretezza, la proposta e mi metto a disposizione dell'Amministrazione, di questo Consiglio, al di là di bandiere, simboli, ideologie e preconcetti, ma solo per quello che sono e per quello che posso dare e fare con i miei colleghi Consiglieri di Gente di Rho.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Cova.

Consigliere Venchiarutti, prego.

**Consigliere Venchiarutti**

Grazie.

A nome del Movimento 5 Stelle rinnoviamo i ringraziamenti per la Consigliera uscente, Silvia Borghetti. Ci auguriamo che la Consigliera Giovanna Cova ne possa fare le veci e possiamo comunque collaborare con lei in maniera molto professionale e, come già stiamo facendo con i Gruppi di Opposizione, possiamo contare su di lei per un apporto importante in questo Consiglio.

Le auguriamo il meglio in questo Consiglio.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Consigliere Borghetti Lorella.

**Consigliere Borghetti Lorella**

Buonasera.

Mi unisco agli auguri di buon lavoro a Giovanna Cova, che insieme a me ha fondato Gente di Rho. È una di quelle persone che è sempre stata presente nel movimento sin dall'inizio, è sempre stata parte attiva nel Gruppo.

Nonostante oggi non facciamo più parte dello stesso Gruppo, non per mia scelta, comunque sono contenta che lei sia arrivata in Consiglio Comunale e rinnovo i migliori auguri.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere.

Consigliere Giussani, prego.

**Consigliere Giussani**

Anche la Lega si unisce a tutti gli altri Consiglieri e Gruppi di Maggioranza per fare gli auguri alla Consigliera Giovanna Cova.

Anche noi, al pari di quanto ha detto il Consigliere Venchiarutti, speriamo in una collaborazione attiva da parte della neo Consigliera per fare un'Opposizione degna a questa Maggioranza.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giussani.  
Consigliere Kirn, prego.

### **Consigliere Kirn**

Grazie Presidente.

Anche io mi unisco ai saluti a Giovanna. Conosco Giovanna da tanti anni, mi ha sempre colpito la sua pacatezza nell'affrontare i problemi ed anche l'intelligenza di non fare una politica strumentale, ma attenta a sviscerare i problemi per risolverli insieme, indipendentemente dalle posizioni magari un po' forzate che l'appartenenza ad alcuni schieramenti conduce.

Sono anche contento, salutando Silvia, e ringraziandola per il lavoro che abbiamo fatto, per il fatto che appunto è andata via Silvia, è arrivata Giovanna, per Tizzoni questo vuol dire avere un effetto calmante che a volte gli può servire in questo Consiglio.

Da questo punto di vista siamo tranquilli.

Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Kirn.  
Consigliere Tizzoni, prego.

### **Consigliere Tizzoni**

Grazie, Giovanni e Giovanna, perché qui insomma... Perché Giovanna mi farà da Valium, da quello che ho capito.

No, io ringrazio innanzitutto mia moglie, che ha fatto per due anni questa esperienza e che continua come vedete, oltretutto oggi ha voluto essere presente a questo momento, cosa non così tradizionale, non così abitudinale, sono contento che questo sia successo. Sono contento di questo Gruppo, costituito sette anni fa, ma che ogni anno ed in ogni momento mi dà sempre grandi soddisfazioni. Anche questo cambio in Consiglio Comunale, come avrete ben visto, significa che questo Gruppo è radicato nel territorio, che questo è un Gruppo, più che un Gruppo io lo definisco una vera e propria grande famiglia, all'interno della quale si discute, alle volte anche animatamente.

Devo dire che l'entrata di Giovanna è un'entrata della quale sono contentissimo, della quale è contento tutto il Gruppo.

Ringrazio ancora mia moglie Silvia per aver dato la possibilità a Giovanna di entrare. Ringrazio Silvia per aver fatto splendidamente un grande lavoro in questi due anni, compreso quello di tenermi calmo in alcuni momenti della discussione; quello va da sé e sono convinto che Giovanna

non riuscirà a tenermi calmo come mia moglie, per cui sono più contento di questo. A parte gli scherzi.

Detto questo auguro a Giovanna, e sono convinto perché avendola avuta anche come collaboratrice in Regione per cinque anni con me, sono convinto che abbia anche la maturità idonea ed adatta per far sì che il Gruppo di Gente di Rho continui a fare l'Opposizione giusta, equilibrata, che un Gruppo di Opposizione deve fare.

Oltretutto, come avrete capito dalle sue parole iniziali, è anche una Consigliera che avrà molto da dire e molto da proporre. Credo che il nostro grado di proposizione, anche se ultimamente purtroppo molte nostre proposizioni - che io reputo intelligenti - sono state negate, sono state rifiutate dalla Maggioranza, a noi, credo che però, spero, Giovanna ci darà una mano affinché possa portare in quest'aula delle nuove idee e nuove opportunità per la nostra comunità. Grazie ancora.

Grazie Giovanna e benvenuta.

#### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tizzoni.

Prima di dare la parola a Lemma vorrei fare un applauso, Silvia è in mezzo al pubblico.

Prego Consigliere Lemma.

#### **Consigliere Lemma**

Grazie Presidente.

Vedo che la Consigliera Borghetti le manca, però stasera l'abbiamo qui in mezzo al pubblico.

Mi unisco agli auguri dei Consiglieri che mi hanno preceduto. Anche io conosco Giovanna, penso che sia una persona in gamba, una persona educata, una persona moderata. Penso che per questo Consiglio Comunale sia un valore aggiunto.

Ti faccio tanti auguri e buon lavoro.

Grazie.

#### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.

Consigliere Cecchetti, prego.

#### **Consigliere Cecchetti**

Grazie Presidente.

A nome di Lista Civica Rho facciamo anche noi gli auguri alla nuova Consigliera Cova.

Ci fa sempre piacere quando delle persone vogliono mettersi in gioco e si impegnano sicuramente per aiutare i cittadini ed aiutare questa città.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Cecchetti.  
Consigliere Scarfone, prego.

**Consigliere Scarfone**

Grazie.  
Brevemente, benvenuta e buon lavoro.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarfone per la sua velocità.  
Passiamo al secondo punto...

**Consigliere Scarlino**

Presidente, mi concede dieci secondi?

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Scarlino.

**Consigliere Scarlino**

Grazie.

Più che altro perché Giovanna fa parte del Gruppo Gente di Rho, io, se me lo consente, sfrutto questi dieci secondi in qualità anche di Segretario del movimento per ringraziare, penso che sia doveroso e i Consiglieri che mi hanno preceduto l'hanno riconosciuto, la Consigliera Silvia Borghetti, per l'importante lavoro che ha svolto fino a pochi giorni fa all'interno di quest'aula.

Io sottolineo il fatto che comunque Silvia continuerà nella sua attività politica, in altre forme ed in altre modalità ma pur sempre attiva politicamente.

Mi unisco al coro di ringraziamenti e soprattutto anche di in bocca al lupo che invece faremo e stiamo facendo a Giovanna.

Giovanna, non mi dilungherò sugli eventuali aspetti positivi che sono già stati ampiamente descritti circa la sua persona, è una figura professionale, ancor prima di essere Consigliera, che saprà sicuramente dare un contributo fondamentale in questo Consiglio.

Sicuramente le proposte che arriveranno da Gente di Rho saranno attente alle problematiche che ci sono sul nostro

territorio, saranno proposte propositive, saranno sicuramente degli atti che troveranno una concretezza, laddove ci sarà chiaramente l'apertura e la responsabilità anche dell'attuale Maggioranza.

Faccio tanti auguri a Giovanna e ringrazio Silvia per il lavoro che ha fatto fino ad oggi e che farà in futuro.  
Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarlino.  
Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Anche da parte mia un benvenuto alla neo Consigliera Giovanna Cova, gli auguri di buon lavoro.

Ho apprezzato molto il suo discorso, il richiamo alla pacatezza, alla concretezza ed all'azione insomma, abbiamo bisogno anche di questo, nella consapevolezza dei vincoli che ha già ricordato.

Ci conosciamo così, di vista, avremo modo di conoscerci; però la competenza è indubbia e penso anche la passione, nel senso che l'ho sempre vista frequentare il palazzo, i Gruppi politici, il banchetto.

Competenza e passione penso che siano un bel binomio.

Benvenuta ed in bocca al lupo.

**Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Non c'è più nessuno iscritto.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 2**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO INDIPENDENTE, SIG.RA BORGHETTI LORELLA, RELATIVA ALL'AFFIDAMENTO DEL BAR DI PIAZZA SAN VITTORE.**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al secondo punto.  
Prego Consigliere Borghetti Lorella.

## **Consigliere Borghetti L.**

Buonasera.

L'interrogazione è un po' datata, perché forse risale al 26 di Gennaio, nel frattempo magari l'Assessore avrà dipanato molti di quelli che erano i dubbi che avevamo all'epoca.

Ve la leggo, poi al limite l'Assessore mi dà una risposta.

L'oggetto è il bar di Piazza San Vittore e il relativo affidamento.

“L'Amministrazione Comunale ha promosso un bando per l'affidamento del bar di Piazza San Vittore, bando aggiudicato dalla società Risto Service S.r.l., nell'Agosto del 2017.

Come già notato anche da altri gruppi, in particolare dal Comitato Italia 31, con delibera di Giunta 262 del 21 Novembre 2017 l'Amministrazione Comunale ha autorizzato la società Risto Service ad apportare modifiche strutturali atte a migliorare l'interno dell'esercizio, senza che le stesse avranno nessun costo per l'Amministrazione Comunale.

Chiedo come questa affermazione, che non corrisponde ai dettami del Codice Civile, in quanto l'art. 1592 prevedrebbe che le migliorie apportate dal locatario, con l'autorizzazione del locatore, siano soggette a remunerazione, ... sia stata inserita nella delibera di Giunta e quali conseguenze possa avere per il futuro.

Dal contratto di locazione risulta inoltre che l'attività commerciale sarebbe stata operativa entro 90 giorni dalla stipula del contratto di affitto, che è avvenuto il 1° Settembre del 2017. A tutt'oggi” qua dicevo 25 Gennaio 2018, ma siamo al 21 Maggio 2018 “l'attività non è ancora esercitata”. Pertanto i 90 giorni sono ampiamente trascorsi.

“Quali provvedimenti ha intrapreso l'Amministrazione Comunale e se l'operatività prevista entro 90 giorni sia stata dall'Amministrazione valutata, stante anche la mancata indicazione nel contratto” che era stato stipulato all'epoca “di nessuna penale.

Chiedo poi se i canoni di affitto ad oggi siano stati regolarmente pagati, visto che il contratto partiva a Settembre del 2017, e a che punto è la pratica, visto che nessun lavoro di migliorie” all'epoca scrivevo “non è ancora stato approntato”, ma anche ad oggi non credo che ci siano grandi sviluppi.

“Quali sono i tempi per l'apertura del bar”.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Borghetti.

Prego Assessore Orlandi.

### **Assessore Orlandi**

Grazie Presidente.

Ringrazio la Consigliera Borghetti per l'interrogazione, che dà modo anche all'Amministrazione di spiegare lo stato di fatto e il percorso tortuoso che finora ha seguito questa vicenda.

Ripercorrendo la questione, l'Amministrazione Comunale, come si diceva, ha allocato i locali in Piazza San Vittore, con una durata di 12 anni e con un contratto commerciale 6 più 6. All'interno del contratto di locazione era inserito l'obbligo di iniziare i lavori entro 90 giorni, ma la società che ha vinto il bando ha voluto portare delle migliorie ai locali.

Tale progetto richiede però, ha richiesto però l'assenso della Sovrintendenza, oltre che l'assenso della proprietà, che con delibera di Giunta del 21 Novembre 2017, quindi entro quei 90 giorni dal 1° Settembre, ha autorizzato la proprietà a queste modifiche strutturali.

Successivamente alla ricezione di detta delibera la proprietà si è mossa per presentare pratica presso la Sovrintendenza, che mediamente ha una tempistica di 120 giorni. Proprio in data 10 Maggio è arrivata l'autorizzazione della Sovrintendenza con alcune prescrizioni, dove sostanzialmente di fatto accetta ed autorizza tutti gli interventi richiesti, a parte una limitazione sulla larghezza di alcune aperture; di conseguenza la Risto Service ad oggi può, con un'integrazione ad una SCIA che nel frattempo per portarsi avanti ha presentato in data 19 Marzo, può ricominciare i lavori non appena integrata la documentazione che manca.

Abbiamo inviato alla Risto Service il parere della Sovrintendenza che è arrivato al Comune di Rho, in quanto proprietario dei locali. La società adesso provvederà.

Sul tema migliorie... Scusate, faccio una parentesi. Quali sono le modifiche? Sostanzialmente se voi avete presente il bar su Piazza San Vittore, la parte antistante, fronte piazza, era suddivisa in tre locali, questo non permette di sfruttare commercialmente bene la superficie, quindi la proprietà ha richiesto di allargare le aperture già presenti tra un locale e l'altro, che se vi ricordate erano la larghezza minima per legge, di allargarle per farle sembrare o, quanto meno, diventare, alla percezione, un locale unico, anche se non potrà mai essere un locale unico per questioni di tipo strutturale.

Questa è la miglioria anche addotta in questione, che ovviamente rende più appetibile commercialmente l'immobile, quindi apporta una miglioria. Su questo tema

sono proprio in corso - adesso, a valle dell'autorizzazione della Sovrintendenza, senza la quale migioria di fatto non ci sarebbe stata, perché se la Sovrintendenza avesse diniegato, dato parere negativo, non si sarebbe potuto fare alcuna di queste miglorie - sono in corso interlocuzioni con la società per cercare di capire come rispettare da un lato il Codice Civile, dall'altro comunque far valere il nostro potere contrattuale.

Sul pagamento del canone è corredato a questa vicenda in atto di tipo contrattuale, quindi al momento è stata soprattutto rilasciata la fideiussione di 46.000 Euro, che copre sostanzialmente 18 mesi di affitto. Di conseguenza siamo al momento coperti trovandoci al nono mese, o decimo mese, adesso non mi ricordo, ho l'appunto da quando ha presentato l'interrogazione, di affitto; quindi siamo ampiamente coperti.

Questo è quanto.

Speriamo che la situazione si sblocchi, il soggetto che ha vinto la gara è un soggetto molto grosso, quindi con spalle molto larghe, che ha voluto fare questo investimento per migliorare l'appetibilità commerciale; quindi speriamo che possa essere in grado di migliorare tutta la situazione, per dare anche un servizio e ridare vita a quello spazio.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Orlandi.  
Prego Consigliere Borghetti.

**Consigliere Borghetti L.**

Ringrazio l'Assessore per le delucidazioni.

Non ho capito bene però la questione di questa delibera di Giunta, la 262, dove, appunto, in contrasto con il Codice Civile, si diceva che queste miglorie non avranno nessun costo per l'Amministrazione Comunale.

Non ho capito come l'Amministrazione Comunale si garantisce un futuro, magari anche il Sindaco che è del ramo, possa evitare che questa società ci possa chiedere poi eventualmente i costi per le miglorie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Borghetti.  
Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Non del ramo bar sono io... Vero quello che dice lei sulla norma del Codice Civile, essendo una norma derogabile si

possono prendere accordi diversi. In molti contratti si scrive... Se non scrivi niente vuol dire che alla fine le migliorie te le devo pagare, se le ho autorizzate, quindi ti devo corrispondere il minor valore tra il valore residuo e lo speso.

Nulla vieta nel contratto di stabilire che le migliorie restino senza oneri in favore dell'Amministrazione.

È il classico caso, se uno mette l'impianto di raffrescamento nel contratto puoi prevedere che quell'impianto a fine, a scadenza, resterà nella disponibilità della proprietà senza alcun onere aggiuntivo.

Quello che spero è che si sblocchi rapidamente, purtroppo i tempi anche della Sovrintendenza sono stati lunghi, ovviamente ci sono state molte interlocuzioni. È stata confermata la volontà dell'agjudicatario di procedere.

**Presidente Isidoro**

Grazie Sindaco.

\*\*\*\*\*

### **PUNTO N. 3**

**MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO PER LA REVOCA DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI RHO A BENITO MUSSOLINI.**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 3.  
Prego Consigliere Bellofiore.

**Consigliere Bellofiore**

Grazie Presidente.

Questa mozione nasce dopo aver appreso, preso atto che tra le cittadinanze onorarie conferite da questo Comune a tutt'oggi figura ancora il nome di Benito Mussolini, a fianco di altri personaggi di spessore cui questo Comune ha deciso appunto di concedere, conferire la cittadinanza onoraria.

Non vuole essere una mozione polemica, ma vuole essere una mozione politica, nel senso di ribadire e riaffermare quelli che sono i valori e principi sanciti nella Costituzione, che proprio attraverso il conferimento di

cittadinanze onorarie una collettività vuole in qualche modo esaltare e portare ad esempio per tutta la cittadinanza.

È proprio questa la funzionalità che crediamo più importante del conferimento della cittadinanza onoraria, cioè quella di scegliere delle personalità di spessore etico e morale, che possano essere delle figure di esempio per tutta la collettività.

Faccio una parentesi, che vuole essere un po' anche una proposta, che è quella di in qualche modo valorizzare o trovare il modo di valorizzare e far conoscere le cittadinanze onorarie conferite dal Comune di Rho alla cittadinanza in generale, proprio per diffondere le storie e cercare di capire effettivamente quali sono stati quei valori e quelle motivazioni che hanno portato al conferimento della cittadinanza onoraria.

Per questo la mozione è molto semplice e chiede una cosa molto semplice, che adesso vado a leggere a tutto il Consiglio Comunale:

“Considerato che in data 20 Maggio 1924 il Sig. Generale Ferruccio Mola, Regio Commissario Straordinario del Comune di Rho, deliberò di conferire la cittadinanza onoraria all'allora Presidente del Consiglio dei Ministri, Benito Mussolini, quale segno di omaggio e di gratitudine di questo Comune verso il grande uomo che salvò l'Italia dallo sfacelo e la guida ai più alti destini.” Questa era la motivazione del conferimento.

“Considerato che dalla caduta del regime fascista e dalla lotta di liberazione nacque la Costituzione Repubblicana, fondata su valori di uguaglianza, di solidarietà e libertà, nell'esercizio dei diritti civili, sociali, politici ed economici, che sancisce la dignità sociale di tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Che il regime fascista, la sua ideologia ed i suoi alti esponenti, incarnarono quanto di più opposto e contraddittorio rispetto a tali principi costituzionali, sopprimendo la libertà di espressione e manifestazione del pensiero ed emanando il 17 Novembre 1938 il Regio Decreto Legge recante “Provvedimenti urgenti per la difesa della razza italiana”.

Che questa Amministrazione intende mostrare profonda attenzione al valore dell'onorificenza della cittadinanza onoraria, preferendo personalità che si sono battute nella loro vita per preservare e conquistare i diritti e le libertà sancite nella Costituzione Repubblicana, invece che sopprimere e negarle.

Tutto ciò premesso, non con l'intento di censurare o cancellare un ventennio di storia italiana, bensì allo scopo

di pretendere il massimo rispetto e dignità all'onorificenza della cittadinanza onoraria del nostro Comune, risultando questa onorificenza totalmente opposta ed incompatibile con la figura di Benito Mussolini, il Gruppo consiliare del Partito Democratico chiede al Sindaco, alla Giunta ed alla cittadinanza intera, qui rappresentata dai Gruppi politici che risiedono in questo Consiglio Comunale, di procedere alla revoca immediata della cittadinanza onoraria conferita da questo Comune in data 20 Maggio 1924 a Benito Mussolini.”

A sostegno di questa mozione è giunta anche una lettera del Presidente ANPI Rho, che mi sembrava importante e giusto condividere questa sera leggendone giusto due righe: “Condividiamo la pregnante motivazione che preannunciando tale provvedimento nel discorso tenuto in piazza il 25 Aprile scorso ne dava il Sindaco, vale a dire che nell'albo delle cittadinanze onorarie della città di Rho il nome di Mussolini è incompatibile con quello del Comandante Partigiano Giovanni Pesce. Si impone dunque una coerente scelta valoriale, da compiersi con lo sguardo più che rivolto al passato proiettato nel presente e nel futuro.”

#### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Bellofiore.  
Prima di dare la parola al Consigliere Venchiarutti nomino gli scrutatori: Scarfone, Carli e Cova.  
Prego Consigliere Venchiarutti.

#### **Consigliere Venchiarutti**

Grazie Presidente.  
Sono molto contrariato da questa mozione, non per quanto riguarda i miei ideali e i nostri ideali del Movimento 5 Stelle, che sono sostanzialmente antifascisti e condannano il fascismo a priori ed in tutte le forme, però, probabilmente questa mozione deriva forse dalla batosta elettorale che il Partito Democratico ha preso nelle ultime elezioni, in cui evidentemente è stato etichettato come un partito che dovrebbe essere di sinistra e non lo è.  
Ha ripiegato, dopo aver abolito l'art. 18, dopo aver fatto favori alle banche, ha detto: facciamo vedere un qualcosa che sia di sinistra, no? Facciamo vedere che togliamo la cittadinanza a Mussolini, che è in realtà è una cosa secondo me strumentale, molto strumentale, che poco ha a che fare con l'attualità, con quello che stiamo vivendo noi. È una cosa antistorica, perché si parla di quasi 90 anni fa, si parla di una cosa che è successa 90 anni fa, toglierla adesso è solo un significato ideologico che vuole solo aprire

qui un dibattito per dire: ah, se tu voti contro allora sei fascista, se voti a favore sei dalla mia parte. Che nulla ha a che fare, è solo secondo me una perdita di tempo per questo Consiglio Comunale.

Noi questa sera stiamo perdendo tempo, perché è una cosa antistorica ed anacronistica.

Primo Levi diceva che chi dimentica il passato è il primo che poi gli si rivolta contro, no? Questo è quello che diceva, chi lo dimentica, non chi lo rinnega.

Facendo così vuol dire che noi stiamo cercando di rinnegare, con un colpo di spugna cerchiamo di cancellare quello che è il nostro passato, la nostra storia.

La nostra storia ci insegna che Mussolini ha avuto la cittadinanza nel 24, l'ha avuta, ne prendiamo atto; quindi tutto quello che succede va, funziona, si evolve in merito nel nostro futuro in base a quello che è successo nel passato. Non possiamo modificare la storia per cercare di avere un futuro migliore. La nostra storia si basa sugli eventi che sono successi nel passato, cercando di non ripeterli. Okay? Quello che voglio dire io è che stasera non parteciperò a questa votazione, perché mi sembra una votazione veramente futile, strumentale e propagandistica, io mi rifiuto stasera, io andrò, per citare un altro personaggio di un elevato spessore che a voi è molto caro, andrò a mangiarmi i popcorn, mi siederò assieme al pubblico lì in sala, tolgo la mia tessera, tornerò dopo questa votazione.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Prego Consigliere Lampugnani.

**Consigliere Lampugnani**

Grazie.

Il giorno 22 del mese di Gennaio dell'anno 2014 alle ore 21 e 07 il Consiglio Comunale ha approvato una mozione presentata dal Gruppo consiliare di SEL, che non aveva niente a che vedere con il P.D. allora e non ha niente a che vedere con quello che ha presentato il P.D. adesso, su supposte motivazioni che ci ha appena detto il Consigliere dei 5 Stelle. Nella vita, è vero, però non bisogna mai dimenticare da dove si è nati e qual è la storia.

Negli ultimi mesi, dicevamo allora, e nella settimana scorsa sono state avanzate da parte di organizzazioni culturali e di movimento di stampo esplicitamente neofascista, di poter esporre il proprio banchetto di propaganda nella piazza della nostra città.

Sono diversi i movimenti storici che si ispirano ad ideologie neofasciste e al nazionalsocialismo tedesco, che si sono costituiti e che agiscono, allora come adesso, anche in modo subdolo, soprattutto nella Provincia di Milano e nel Varesotto, per trovare spazi di azione, per infiltrarsi nelle istituzioni, talvolta anche a supporto di forze politiche presenti in Parlamento, che per riscuotere consenso usano espressione di apparente salvaguardia dell'identità nazionale e della difesa dei diritti, ma che dietro questo celano in realtà valori e principi che contrastano profondamente con quelli che fondano la nostra Costituzione e lo Stato democratico e della lotta antifascista e antinazista cui sono nati.

Nessun apertura può consentire a movimenti di questo genere, che calpestano la storia e ne vogliono annientare gli insegnamenti attraverso una riscrittura negazionista.

Rilevato che, dicevamo allora, allo scorso Sabato e Domenica per impedire a questo movimento di effettuare la propria e non autorizzata presenza politica e di associazione guidata dall'ANPI, hanno effettuato un presidio di vigilanza e di informazione, che aveva lo scopo - raggiunto - di non sfregiare la nostra città, patria di partigiani e di caduti contro il nazifascismo, di presenza di movimenti neofascisti e neonazisti. Poi andiamo avanti e raccontiamo ecc.

Alla fine sollecita il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale, a negare con forza l'autorizzazione a manifestazioni di questo tipo; i cittadini stessi a svolgere insieme all'ANPI attività di prevenzione e di controllo, poiché solo il contributo partecipativo della comunità è il bene prezioso della democrazia e per questo può essere difeso e rivitalizzato.

Perché sia chiaro a tutti che nella nostra città, che nella città dei nostri quattro martiri, Agostino Casati, Don Giulio Rusconi ed altri, non c'è spazio per rigurgiti antidemocratici e razzisti.

Allora, questo lo dicevamo nel 2014, questo lo ribadiamo ancora oggi.

Il problema non è a mio avviso simbolicamente togliere la cittadinanza a Benito Mussolini, ma è ribadire con forza che questo Consiglio Comunale nel tempo ha saputo essere presidio di forze antifasciste e che dovrà rimanere nel tempo presidio di queste forze.

Non abbiamo sollevato polemiche quando uno dei primi atti della Giunta Zucchetti è stato quello di togliere il nome al nostro auditorium, che era dedicato a Arafat e Rabin, l'avete dato a Padre Reina, non abbiamo sollevato polemiche allora, non abbiamo fatto delle strumentalizzazioni, eppure avete fatto anche voi questo atto.

Noi ribadiamo oggi che come atto politico quella è la dimostrazione che questa città non ha nessuna intenzione di tenere in piedi e di avere come cittadino onorario Benito Mussolini.

Per questo il Gruppo di Sinistra Italiana voterà favorevole a questa mozione.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.

Consigliere Tizzoni, prego.

**Consigliere Tizzoni**

Grazie Presidente.

Anche noi di Gente di Rho riteniamo questa mozione strumentale.

Premesso che Gente di Rho da diversi anni chiede ai Gruppi consiliari di Maggioranza di presentare in quest'aula mozioni, interrogazioni, interpellanze che siano inerenti alle necessità, alle richieste, ai bisogni, alle problematiche dei nostri 50.000 rhodensi e non, ahimè, come spesso sempre più accade, di dover discutere di mozioni demagogiche o strumentali come questa.

Gente di Rho si occupa solo delle reali e concrete problematiche della nostra comunità.

Però vedete, colleghi Consiglieri, ancora una volta questa presentazione è paradossale, il paradosso di questa vostra presentazione, di questo ennesimo atto politico, si racchiude in una dichiarazione, la dichiarazione è la seguente: la cittadinanza lasciamola come monito, proporre la cancellazione è un errore che denuncia una mancanza della necessaria distanza dai fatti e dalla storia.

Questa dichiarazione è stata fatta qualche mese fa dal candidato Governatore del P.D., per cui questo è l'ennesimo paradosso al quale assistiamo in quest'aula; un membro, un alto membro, un alto dirigente del P.D. che dice questa frase in merito alla mozione identica, presentata a Bergamo, nel suo Comune, poco tempo prima; qui lo stesso partito, la stessa Maggioranza, lo stesso Gruppo, che oltretutto è stato in campagna elettorale, e voi l'avete ospitato anche qui a Rho, il candidato Gori, che dice questa cosa.

Per cui abbiamo già perso troppo tempo con queste mozioni, gente di Rho non vuole perderne dell'altro. Se vogliamo parlare delle problematiche della città siamo disposti a parlarne per ore, stare qui le notti, come abbiamo sempre fatto, ma su questa mozione, che noi riteniamo strumentale e demagogica, e sono d'accordo con

il collega Consigliere Venchiarutti, che è stata fatta anche con una modalità ed una tempistica ad hoc proprio nel momento del vostro bisogno, non del bisogno di una comunità, ma del vostro bisogno, perché siete in crisi. Oltretutto i dati di oggi, quella... della Val d'Aosta sono l'ennesima dimostrazione.

Per cui arrivate con questa tempistica ancora una volta; ma Gente di Rho ascolta solo le problematiche reali dei nostri concittadini, per cui si asterrà, perché non ritiene questo argomento degno di ulteriori discussioni.

Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tizzoni.  
Consigliere Borghetti Lorella, prego.

### **Consigliere Borghetti L.**

Condivido appieno quello che ha detto il collega Venchiarutti del Movimento 5 Stelle. Discutere questa sera di revocare la cittadinanza a Mussolini è un tentativo di cancellare comunque una parte della storia. Se andiamo avanti così, Signori, magari la prossima volta rivediamo anche la toponomastica in città, perché c'è Via Marconi e ricordo che Marconi aveva sostenuto il fascismo, magari partiamo da questa cosa qui e poi cancelliamo tutto.

Credo che la storia non possa essere cancellata, debba essere studiata, debba essere conosciuta e dagli errori eventualmente poter andare avanti e guardare al futuro.

Credo che il periodo in cui ha governato questo Paese Benito Mussolini non sia tutto da cancellare; molte delle cose che sono state fatte dal Presidente del Consiglio all'epoca sono cose apprezzabili tutt'oggi; poi ci sono stati dei periodi più bui di quell'epoca che tutti contestiamo e deploriamo, ma ciò non toglie che discutere di questo problema questa sera, qui, sia comunque pretestuoso e perfettamente inutile.

Quindi mi comporterò esattamente come il collega, cioè abbandono l'aula e quando volete parlare dei problemi della città ritorno.

Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Borghetti.  
Consigliere Cecchetti, prego.

### **Consigliere Cecchetti**

Grazie Presidente.

Colleghi Consiglieri, non ci addentriamo in polemiche riguardo al fatto che il P.D. possa presentare una mozione in questo momento, oppure anacronistica ecc., facciamo una focalizzazione sui contenuti.

I contenuti di questa mozione noi li condividiamo, Lista Civica Rho li condivide totalmente, perché crede che sia necessario sottolineare che lo scopo di questa mozione non è quello di censurare o cancellare un ventennio di storia italiana, anzi, crediamo sia fondamentale mantenere vivo questo ricordo, in maniera tale che possa essere considerato dalle future generazioni come uno dei periodi storici più bui della nostra Nazione. Anzi, vorremmo che a questa mozione fosse anche accompagnato qualche altro gesto concreto, come non so, il vietare, rimarcare il vietare manifestazioni politiche ad associazioni che si ispirano al fascismo; vietare spazi pubblici e tutte quelle attività che possono ricordare questo ventennio.

Per questo Lista Civica voterà favorevolmente alla mozione.

#### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Cecchetti.

Consigliere Lemma, prego.

#### **Consigliere Lemma**

Grazie Presidente.

Sindaco, questa sera ci troviamo a votare a mio avviso un atto inutile, sia per questo Consiglio Comunale, sia per i cittadini rhodensi.

Oggigiorno tanti cittadini, sia lombardi che rhodensi, hanno problemi serissimi di varia natura, tentando anche il suicidio, come abbiamo visto negli ultimi giorni, dormono nelle macchine con i propri figli per mancanza di una casa, per mancanza di lavoro, per mancanza di soldi.

C'è una crisi che sta attanagliando non solo l'Italia ma anche tutto il Paese e tutta la nostra città.

Invece noi stasera siamo qui a discutere se togliere o no la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini. Penso che questa mozione sia strumentale, sia politica, soprattutto demagogica.

Questo gesto arriva un po' fuori tempo cari Consiglieri del P.D., penso che non possiamo e non dobbiamo dimenticare quella che è stata la storia della nostra Italia, anche perché la storia ha già emesso una sentenza di condanna di quello che è stato... che ha rappresentato per l'Italia il fascismo e ciò che ha messo in atto.

Stiamo parlando di una cittadinanza conferita quasi un secolo fa, nel 1924.

Questa sera si poteva impiegare il tempo diversamente, ma sicuramente, Sindaco, chi ha proposto questa mozione è più interessato ad altro, a questo argomento, che alle problematiche della nostra città.

Sarebbe stato meglio da parte vostra, cari Consiglieri, magari proporre una mozione allo scopo di creare un'attrazione, di dare una parvenza diversa a questa città, che purtroppo è spenta, è morta ed è denominata il dormitorio di Milano.

Invece non se ne parla, voi siete al governo e spetta a voi proporre qualcosa di positivo per il cambiamento di questa città.

Sicuramente questo problema non vi riguarda, sicuramente tutti quanti noi dell'Opposizione avremmo votato a favore. Purtroppo però la tendenza ed il primo pensiero dei Comuni governati dal P.D. è quello di togliere la cittadinanza a Benito Mussolini, questo è il primo pensiero, la loro preoccupazione.

Personalmente e a nome del partito che rappresento io questa sera mi asterrò a votare questa mozione.

Grazie.

#### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Consigliere Giudici, prego.

#### **Consigliere Giudici**

Grazie Presidente.

Sono le ore 21 e 57 del 21 Maggio 2018, il Consiglio Comunale di Rho si trova a discutere una mozione di estrema attualità, che vuole revocare la cittadinanza onoraria data qualche giorno fa, anzi pardon, qualche anno fa, anzi un secolo fa, nel 1924, a Benito Mussolini.

Lo dico non tanto per chi è tra il pubblico o per i Consiglieri presenti, ma anche per chi ci segue da casa, che magari pensa di aver bevuto un bicchiere di troppo: fatevi pure un pizzicotto, siamo in diretta, sono le 22 del 21 Maggio, il problema per il Partito Democratico qui a Rho, e non solo, perché questa scelta ovviamente è il solito copia ed incolla che è stato fatto anche in altri Comuni, a Mantova e da altre parti... Non è neanche un'idea innovativa che parte dai Consiglieri Comunali di Rho, perché sarebbe troppo, quindi è copiata da altre parti e non c'è stato neanche il lavoro di un Consigliere di Rho che è andato a verificare dal 1924 ad oggi quali erano le cittadinanze, ma avendolo fatto in altri Comuni si è cercato solamente se

c'era il nome di Mussolini, lo si è trovato e questa sera rimbalza qua in Consiglio Comunale.

Che dire? Complimenti! Siete sul pezzo. Tempestività al 100%.

Però nella presentazione del Consigliere Bellofiore una cosa non va bene, cioè come fa a dire Consigliere che è una mozione non polemica, soprattutto non politica? A me sembra l'opposto, è una mozione politica, è una mozione anche polemica; basta specificare le cose che almeno le capiamo bene.

Cercandomi di sforzare il più possibile per capire tale scelta io credo che sarebbe stato sicuramente più efficace da parte vostra magari presentarla con delle firme a supporto, magari di alcune associazioni e non solo di un'associazione in particolare, o per lo meno presentarla con le firme di liberi cittadini.

Probabilmente andare a chiedere alla cittadinanza di firmare una cosa del genere era un po' difficile, soprattutto era un po' poco attuale.

Noi lo scorso weekend eravamo in piazza, c'eravate anche voi in un gazebo, noi chiedevamo di raccogliere delle firme per un contratto di governo, quindi per un qualcosa che va oltre; voi state chiedendo di togliere una cittadinanza e fare un salto all'indietro di cent'anni? Questa è la differenza.

Magari tra Lega e 5 Stelle non nascerà questo Governo esplosivo, però ci abbiamo provato. Magari siamo due forze diverse, siamo due forze agli antipodi, però andiamo in piazza a chiedere alla cittadinanza di esprimersi su un contratto di governo.

Voi invitate il Consiglio Comunale ad esprimersi su una cosa di cent'anni fa?

Da una parte sono anche ottimista, perché io credo che finché i problemi del Partito Democratico, sia locale che regionale, che nazionale, siano questi, non i problemi reali che hanno un nome ben preciso e si chiamano mancanza di lavoro, Legge Fornero, immigrazione incontrollata, rapporti con l'Unione Europea dove l'Italia finora è sempre stata il fanalino di coda, questo per quel che concerne il tema nazionale, a Rho ne abbiamo anche di più semplici da risolvere, ma anche di più seri. Qua in questi giorni leggiamo di mense scolastiche dove nei piatti dei nostri alunni troviamo dei peli di animali, vediamo delle strade, chi entra da Rho dal Sempione il solito problema che si trova una giungla sulla sinistra, in un'ex azienda e dice: dove siamo finiti, nel terzo mondo? No, siamo a Rho.

Il problema è Benito Mussolini.

La sicurezza è un altro problema che non viene affrontato.

Io vi dico solo grazie, continuate su questo tema, oggi siete scesi al 5% in Val d'Aosta, volete scomparire? Fatelo pure,

però rendetevi conto che state veramente perdendo il contatto con la realtà, lo state veramente perdendo.

Adesso il Capogruppo della Lega è il Consigliere Giussani, da questo Consiglio Comunale, quindi interverrà meglio lui dopo di me, dirà anche la dichiarazione di voto e tutto. Però, veramente, aprite gli occhi e cercate di fare qualcosa di utile e di concreto.

Questa sera parleremo un'ora e mezza, due, di Benito Mussolini? I problemi di Rho restano. Parliamo a mezzanotte dei problemi di Rho? Non so, fate voi.

Noi a questa cosa... Io non tolgo spazio ad altri interventi, veramente ho già parlato troppo, cinque minuti, su questo tema. Basta.

Vi chiediamo solo questo, un po' di serietà e soprattutto un po' di attualità. Siete stati eletti per risolvere i problemi di Rho.

Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.  
Consigliere Scarfone, prego.

### **Consigliere Scarfone**

Io sarò brevissimo, così non faccio perdere tempo ai Consiglieri di Opposizione.

Intanto poi chiederò la sospensione perché non abbiamo avuto modo di farlo prima, ma chiedo un'integrazione alla mozione presentata dal Partito Democratico.

Non è una perdita di tempo, noi crediamo in alcuni valori e la città di Rho è espressione di questi valori perché è una città antifascista, ha dei martiri della Resistenza, ha celebrato il 25 Aprile, ha dedicato degli spazi della città a questi valori, ai personaggi che allora hanno sacrificato anche la propria vita e ci danno oggi la possibilità di essere qui a parlare, a dialogare, cosa che in quel ventennio, 90 anni fa, non era possibile.

Bisognerebbe avere rispetto di chi ha sacrificato la propria vita per concedere a noi ed a voi la possibilità di parlare.

La differenza, se vogliamo parlare di differenze, sta: noi crediamo in alcuni valori come l'antifascismo, la pace, voi non credete a nulla, perché il primo atto, lo ricordava il Consigliere Lampugnani, uno dei primi atti della Giunta Zucchetti di centrodestra, dove voi avevate responsabilità di governo, è stato quello di abolire un simbolo di pace, l'auditorium dedicato appunto a due Nobel per la pace, voi l'avete dedicato a Padre Reina, che in qualche modo ha comunque partecipato alla Resistenza di Rho e ricordato negli annali di storia della città.

Io non mi meraviglio che voi o che Venchiarutti, o che Borghetti, o che Tizzoni non voglia partecipare, io infatti non vi vedo mai alle manifestazioni che hanno per oggetto appunto il ricordo di questi valori dell'antifascismo ecc.

Mi fa specie la vostra ipocrisia quando, chiamati a governare questa città, avete festeggiato il 25 Aprile o i Martiri della Resistenza.

Non ho capito dove sta questo vostro modo di comportarvi.

Non mi interessa, personalmente non me ne frega niente se voi state in aula, uscite o vi mangiate i popcorn. I valori della Resistenza bisogna portarli avanti come diceva il Consigliere Roberto, rispetto anche all'auspicio dell'ANPI.

Poi non voglio aprire qui il discorso come ha fatto il Consigliere Comunale e Regionale Giudici sul contratto di governo, mah... vedremo.

Chiedo, se non c'è nessuno che vuole intervenire, cinque minuti di sospensione per integrare la mozione presentata dal Partito Democratico.

**Consigliere Kirn**

Possiamo finire un attimo la discussione, poi magari fate l'integrazione, o è una cosa urgente che cambia la cosa? Possiamo rinviare...

**Presidente Isidoro**

Finiamo la discussione.

**Consigliere Kirn**

Okay, grazie.

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Kirn.

**Consigliere Kirn**

Volevo, per brevità, leggervi una lettera che ha scritto Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo, su questa questione, che riassume in maniera molto più compita e precisa quello che è il mio pensiero, è velocissima: "Poiché ho cercato di prendere sul serio l'istanza che mi veniva rivolta" si legge, "ci ho ragionato e ho consultato diverse persone, tutte di indubitabile cultura antifascista, ho maturato un giudizio che qui desidero rendere pubblico. Ci viene chiesto di cancellare un fatto politico ormai consolidato e storicizzato, come molti altri nella storia della città." - parla di Bergamo evidentemente, ma è esattamente uguale

alla nostra città - “Capisco molto bene il senso della richiesta, ma non mi sento di dividerlo, di più lo sento politicamente molto datato.

Quel fatto, come ogni altro avvenimento storico, enorme o minuto che sia, è il prodotto di una situazione storica determinata all'interno della quale esso trova la propria collocazione, la propria ragione d'essere e non deve pertanto essere giudicato con criteri posteriori; perché diversamente si corre il rischio di non comprenderlo nel suo effettivo valore e di forzare la storia dell'attualità.

Se la storia è memoria, questi avvenimenti - ancorché criticabili in base alla nostra sensibilità di oggi - meritano d'essere preservati, perché si sappia come era Bergamo nel 1924” - e come era Rho nel 1924 aggiungo io - “Proporre invece la cancellazione è dunque a mio giudizio un errore, che nonostante le comprensibili motivazioni denuncia in fondo una mancanza della necessaria distanza dai fatti della storia, quasi una sorta di rivincita a posteriori, che però non cambierebbe nulla.

Ecco perché, pur rimandando alla Giunta la decisione effettiva, anticipo che esprimerò un parere contrario alla richiesta di revoca della cittadinanza onoraria attribuita a Benito Mussolini.

La storia ha già ampiamente giudicato sia lui che il fascismo e sarebbe bene che il passato per una volta riuscisse a passare.”

Questo sintetizza esattamente la mia posizione, per cui io voterò contro alla vostra mozione.

Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Kirn.

Prego Consigliere Forloni.

### **Consigliere Forloni**

Intervengo perché vengono segnalate delle posizioni e delle affermazioni che sono quanto meno dal mio punto di vista inconcepibili.

Il Consigliere Venchiarutti interviene iniziando con la sua contrarietà, lui dice io sono contrariato, cita questa cosa della mozione come risposta alla batosta elettorale, cosa che assolutamente non è vero perché noi questa mozione la prendevamo in considerazione già da più di due o tre anni, quindi non ha nulla a che vedere con la batosta elettorale, con la posizione di sinistra, la posizione ideologica.

Poi mi pare di sentire, sempre da parte sia del Consigliere Venchiarutti che del Consigliere Giudici, che il parlare dei

principi fondamentali della Costituzione Italiana sia sostanzialmente una perdita di tempo.

Allora cosa dobbiamo dire noi che sono 70 e passa giorni che siamo qui ad aspettare la risoluzione di questo benedetto contratto? Che cosa dobbiamo dire?

Noi continuiamo a perdere tempo, l'Italia continua a perdere soldi. Danno colpa del... Il nostro Governo è riuscito a portare in positivo i dati economici e noi qui da 70 giorni continuiamo a sentire questi due - diciamo - fantasmi molto simili a Peppino e a Totò che continuano a fare le bizze per trovare la poltrona che poi dopo li porterà in avanti.

Noi stiamo parlando di una condizione che è la cosa fondamentale della Costituzione Italiana, cioè riconoscere i danni e le cose empie che sono state fatte dal fascismo, non vogliamo tornare indietro, la storia sicuramente ci dà ragione e continuerà a darci ragione, ma noi dobbiamo rimarcare profondamente questa condizione ed i delitti che questo delinquente ha determinato per la Nazione Italiana.

Ecco, quando noi parliamo di togliere la cittadinanza a Benito Mussolini non vogliamo tornare a rivalutare la storia, vogliamo solo togliere la cittadinanza a Benito Mussolini, che con la città di Rho non deve avere nulla a che vedere, nulla a che fare. Non è un percorso antistorico, è soltanto la conseguenza di come pensiamo ed interpretiamo la storia noi che siamo del Partito Democratico e del centro di sinistra.

Ribadisco, non possiamo pensare che parlare di queste cose sia una perdita di tempo. Noi siamo estremamente impazienti a vedere quello che state... Quanto tempo ci state facendo perdere voi, prima di fare sto benedetto contratto.

Chiudo.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Forloni.

Consigliere Giussani, Capogruppo della Lega. Prego.

**Consigliere Giussani**

Grazie Sig. Presidente.

Prima di tutto vorrei fare una brevissima premessa su quella che era la mia famiglia. Mio padre aveva sette fratelli, erano otto fratelli, cinque uomini, cinque maschi e tre donne; i tre maschi sono andati tutti e tre in guerra, si sono fatti ognuno sette anni tra guerra e prigionia in Inghilterra, piuttosto che in America, piuttosto che da qualche altra parte; il quarto fratello, perché allora si usava, penso si usi ancora adesso, si usava fino a poco

tempo fa, il quarto fratello non è andato a militare perché era il quarto fratello e doveva pensare alla famiglia.

Bene, il quarto fratello è stato massacrato dai fascisti, per anni ha portato le conseguenze di quello che gli era successo.

Penso di essere cresciuto in una famiglia che sicuramente ha fatto dell'antifascismo un ideale.

Questa è la prima premessa.

La seconda premessa è che vorrei partire leggendo un estratto del discorso del Sindaco in occasione del 25 Aprile, salto un po' di parti e dico che "Con l'intitolazione a suo nome" parliamo di Giovanni Pesce, "per onorarne la memoria del giardino pubblico di Corso Europa angolo Via Ratti, questo momento è stato il giusto seguito al conferimento della cittadinanza onoraria della città di Rho, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, nel 2005, 13 anni fa, quale riconoscimento per l'impulso che nell'autunno del '44, a capo della 106<sup>a</sup> Brigata Garibaldi, egli diede allo sviluppo ed alla resistenza antifascista nella nostra città."

Continua il Sindaco: "A proposito di segni, ho recentemente scoperto che il 10 Maggio del 1924..., recentemente scoperto che il 10 Maggio del 1924 la città di Rho aveva conferito la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, penso quindi che sia doveroso revocare..." Se volete leggo anche la parte che era relativa all'assegnazione della cittadinanza, che era "In segno di omaggio e gratitudine verso il grande uomo che salvò l'Italia dallo sfascio e la guida ai più alti destini" -s appiamo tutti come è andata a finire - "Penso quindi che sia doveroso revocare tale delibera formalmente ancora in vigore, non solo perché incompatibile con il conferimento della cittadinanza onoraria a Giovanni Pesce, ma anche perché soprattutto è indispensabile prendere in ogni modo le distanze dall'ideologia fascista".

La prima domanda è: se non si intitolava il giardino di Via Ratti angolo Corso Europa a Giovanni Pesce, che cosa si faceva? La cittadinanza rimaneva? Perché non ci si accorgeva che c'era questo problema qua?

Secondo problema, adesso faccio il mio intervento. Io penso che ci siano tre termini che possono tranquillamente identificare quello che sta succedendo in Consiglio Comunale questa sera, tempestività, sincronismo e anacronismo.

Tempestività e sincronismo vanno insieme, perché? Perché intanto non parlo di tempestività per prendere in giro qualcuno, perché parlare di una cosa che è avvenuta 94 anni fa e 73 anni dopo la morte di Benito Mussolini, sarebbe troppo facile fare della facile ironia.

Dico tempestività e sincronismo perché stranamente nell'Aprile, dal Marzo di quest'anno alcune grandi città, Mantova, Cremona, Pisa, hanno approvato questa delibera in Consiglio Comunale; noi per non essere da meno, come hanno detto tutti i Consiglieri che mi hanno preceduto, abbiamo pensato di fare la stessa cosa.

Voi credete davvero che alla cittadinanza di Rho, alla stragrande maggioranza dei cittadini di Rho interessi qualcosa su questa roba qua? Interessa sapere che in Consiglio Comunale, il 21 di Maggio di quest'anno, stiamo discutendo di una mozione che revoca, dopo 94 anni, la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini? A 73 anni dalla sua morte? O forse alla stragrande maggioranza dei cittadini rhodensi interessa sapere cosa fa il Consiglio Comunale, in questo caso voi, la Maggioranza, per usare un termine molto caro a voi, per riattivare la città, come dicevate sette anni fa quando avete fatto la vostra campagna elettorale? Che cosa fate per riaprire i negozi che sono chiusi? Per sentirsi più sicuri a casa nostra? Per trovare lavoro? Per trovare lavoro a chi l'ha perso ecc., potremmo andare avanti per tantissimo tempo ad elencare quelle che sono le cose che non vanno. Per rendere questa città ancora più vivibile?

Siate piuttosto tempestivi nel fare le cose anche piccole, per esempio il taglio dell'erba; come diceva Simone ci sono delle situazioni nelle aree di verde pubblico che rasentano la foresta vergine, ci sono dei marciapiedi che ormai non si possono più praticare perché sono invasi dall'erba.

Però noi siamo qua a discutere della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini.

Per rispondere poi all'intervento del Capogruppo del P.D., che diceva che stiamo perdendo soldi perché il Governo non si è ancora instaurato dopo 80 giorni e compagnia bella, va bene, avete ragione, stiamo perdendo soldi, ma vi ricordo che da quando siete andati al Governo voi abbiamo perso..., abbiamo aumentato il debito pubblico di oltre 300 miliardi. Come la spiegate questa cosa qua? Voi che siete artefici del buon governo e della buona scuola, dateci una spiegazione! Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giussani.  
Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Grazie a chi ha presentato questa mozione, era già stata anticipata durante il mio discorso del 25 Aprile. Io ritengo

doveroso questo atto di revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini.

Stasera ho sentito un po' di giustificazioni, perdiamo tempo, perché gli altri punti all'O.d.G. non li discutiamo perché c'è questa mozione? No, ci fermiamo un'ora dopo, un'ora più tardi a discutere delle cose di Rho, come abbiamo sempre fatto quando abbiamo discusso di mozioni politiche, anche voi ne avete presentate, abbiamo parlato del CETA, no? La delibera del Consiglio Comunale di Rho che viene trasmessa a Bruxelles ecc.

Io sono sempre stato favorevole a queste mozioni perché sono mozioni politiche. C'è tempo per gli atti amministrativi per andare a tagliare l'erba e andare a coprire le buche, ma c'è tempo anche per discutere di atti politici, come indubbiamente questo è.

Noi non siamo qui a perdere tempo, né facciamo, sottraiamo risorse o altro agli altri punti all'O.d.G.

Questa mozione, secondo me, costringe a dire da che parte si vuole che stia la città di Rho: c'è chi preferisce andare a prendere i popcorn perché non sono cose che gli interessano, c'è chi aggiunge "tutto sommato non sono d'accordo perché alla fine quando c'era lui i treni arrivavano in orario, non è tutto da buttare".

Io invece penso che si debba prendere in ogni caso le distanze da quel periodo e ritengo che sia incompatibile, ma dal profondo del cuore, del mio essere antifascista, che la città di Rho abbia due cittadini onorari, Benito Mussolini e Giovanni Pesce, questo per me non può essere tollerato.

È anacronistico? Secondo me no, soprattutto in questo momento, dove le ultra destre, e non solo, avanzano, ripescando quell'ideologia e ne vediamo ogni giorno. Ogni situazione è positiva per riaffermare i principi della Costituzione, della Resistenza e del nostro essere antifascista.

Non passerà questa cosa che votate contro perché c'è l'erba alta, o si è d'accordo o non si è d'accordo.

Non passa questa cosa che il P.D. la fa perché ha preso la batosta elettorale. Qui a Rho non ci sono le elezioni, 2021, potrebbe essere vero quello che voi dite, poteva essere vero se questa mozione fosse stata presentata prima delle elezioni, ma oggi non potete dire "è strumentale", a che cosa? Alla batosta elettorale? Perché dovremmo presentarla in questo momento?

È vero che c'è stata la posizione di Giorgio Gori, unica, contestata da tutto il resto del P.D., che la pensava come noi anche a livello nazionale; Giorgio Gori la pensa così, a Rho magari la pensiamo diversamente.

Io penso che questo sia un atto simbolico, sì, è un atto simbolico. È un atto politico? Sì, è un atto politico. È un atto che ci fa perdere tempo? No, perché in Consiglio

Comunale si discute anche questo, perché magari non sarà la maggior parte delle persone, ma sicuramente tantissimi nostri cittadini vorranno sapere se chi li amministra si dichiara o non si dichiara antifascista. Se chi li amministra ritiene o non ritiene giusto che tra i nostri cittadini onorari ci sia ancora Benito Mussolini.

È un atto politico, facciamo politica in questo Consiglio Comunale, in questo momento, senza sottrarre tempo agli altri.

Vi volete nascondere dietro le buche, dietro l'erba alta? Fatelo, secondo me non ci riuscite.

Qui si tratta di proclamarsi o meno antifascisti.

È anacronistico? Perché non farlo ora? Cosa cambia farlo ora? È un atto in più, un proclamarsi una volta in più antifascista, come facciamo quando andiamo a Robecchetto ad onorare i nostri martiri della libertà, sempre più gente, sempre più scuole vengono, sempre meno Consiglieri Comunali, soprattutto di una parte politica, quando festeggiamo il 25 Aprile.

Io Domenica prossima sarò a Villa Marzana a fare un gemellaggio con quei Sindaci di un luogo dove ci fu un eccidio, simile a Robecchetto, per stringere alleanze con città che si proclamano antifasciste e si riconoscono in questi ideali. Il giochino "perdete tempo, le buche, l'erba alta", stasera mi sa che non vi riesce, non vi riesce proprio. Io pensavo che almeno attorno ai principi della Costituzione, attorno all'antifascismo, il Consiglio Comunale potesse trovare l'unanimità. Non è così? Bene, secondo me sono scuse.

La toponomastica tra l'altro è già stata cambiata, subito dopo la Resistenza sono stati eliminati tutti i nomi che richiama al fascista. Adesso abbiamo Via Martiri della Libertà ed altre vie che richiamano i nomi della nostra Resistenza e dei nostri eroi dell'antifascismo.

Dovevamo chiedere il consenso a tutti i cittadini? Perché voi, quando portate mozioni politiche, le presentate voi o fate prima un referendum in città? Chi amministra ha il dovere di presentare delle mozioni al Consiglio Comunale e di sottoporle in votazione.

Ripeto, stasera o dovete schierarvi e dichiararvi antifascisti, o trovate delle scuse. Per me queste sono.

Non è strumentale a niente questa mozione, è doverosa soprattutto in questo periodo.

Io non parlo delle questioni nazionali, potrei tirare fuori le dichiarazioni della Le Penn di questa sera, le brillavano gli occhi. Non voglio parlare di queste cose. Voglio parlare invece della mia città.

Ripeto, per me è un gesto più che doveroso, quello di una revoca di una cittadinanza onoraria del tutto incompatibile con le altre cittadinanze onorarie, con la politica che

questa Amministrazione sta facendo insieme ad ANPI di coinvolgimento, di insegnamento dell'antifascismo nelle scuole, di insegnamento dei principi della Costituzione. Anche i segni, anche i simboli a volte sono importanti. Noi stasera siamo chiamati a decidere su questa cosa qui. Non riuscirete a nascondervi.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Consigliere Giudici, secondo intervento, sulla mozione eh.

### **Consigliere Giudici**

Sì, voglio fare solo due domande. Va beh, al di là dell'intervento del Sindaco che stasera, in tutti gli anni che è Sindaco, secondo me sembra molto fuori luogo, il dire che stasera noi dobbiamo dichiarare se siamo fascisti o antifascisti veramente mi sembra fuori luogo, ma proprio nella maniera più assoluta e totale.

Io però, Sindaco, vorrei sapere da lei, visto che fa un discorso ma non fa nomi e cognomi, quali sono in Italia le forze politiche ultra destra che avanzano. Faccia nomi e cognomi, dica quali sono i movimenti, quali sono i partiti, perché è anche bello fare un discorso generale, ma poi senza fare nomi e cognomi... Lì, vuol dire nascondersi nell'erba alta del Comune di Rho, che per giocare a nascondino di spazio ne abbiamo a sufficienza.

Detto questo, poi, Capogruppo Forloni, lei prima era fuori, c'è un'incongruenza nel senso che Giussani ha citato un discorso che ha fatto il Sindaco il 25 Aprile, il Sindaco diceva testuali parole "Ho scoperto solamente da poco tempo che il Comune di Rho aveva dato la cittadinanza onoraria a Benito Mussolini".

Lei prima ha detto "Sono due o tre anni che stiamo studiando di fare questa mozione". Qualcosa non torna, o l'avete scoperto da pochi giorni, o i due o tre anni...

Lei ha detto così, nel senso, ci sembra di aver capito questa indicazione, ha detto: sono già due o tre anni che stiamo studiando di fare questa mozione.

Cerchiamo di capire e di non prendere in giro per l'ennesima volta il Consiglio Comunale.

O lo sapete da pochi giorni o sono due o tre anni.

### **Consigliere Giussani**

Sì, prima durante il mio intervento mi ero dimenticato di dire come dichiarazione di voto che anche la Lega uscirà al momento dell'espressione di voto.

Vi ringrazio.

Espressione di voto che, da quanto ha ribadito il Sindaco, sarà sei fascista o non sei fascista.

(Interventi fuori microfono)

Sì, o esci, sicuramente. Noi usciamo e non siamo fascisti.

Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giussani.

Visto che non c'è nessuno iscritto a parlare... Consigliere Forloni, prego.

### **Consigliere Forloni**

No, per puntualizzazione.

Caro Consigliere Giudici, probabilmente... Io non voglio mai, non vorrei mai intervenire dopo che ha parlato il mio Sindaco perché veramente le sue parole mi commuovono. Veramente mi fanno venire fuori proprio la mia profonda anima antifascista. Il fatto che voi pensiate di uscire di fronte ad una mozione di questo genere, veramente, mi fa tremare i polsi, perché per quanto riguarda, Giudici, la mia citazione è una citazione che riguarda, come aveva già detto il Consigliere Oscar Lampugnani, riguarda una deliberazione di Consiglio Comunale del 22 Gennaio 2014.

Poi, può anche essere che magari nella foga del discorso abbia associato delle cose, ma per quanto riguarda l'argomento c'è stata l'approvazione della mozione urgente presentata dal Gruppo consiliare circa la presenza di organizzazioni neofasciste e neonaziste sul territorio comunale, quindi noi di questa cosa avevamo già parlato nel 2014.

Veramente, è una cosa, di fronte alle nuove segnalazioni che in questo benedetto o maledetto contratto di questo presunto Governo giallo-verde, giallo-rosso...

### **Presidente Isidoro**

Consigliere Forloni, per cortesia, manteniamo a questa mozione!

### **Consigliere Forloni**

Concludo. Nel punto 12 della cosa si parla di deportazione degli immigrati, provate a pensare l'attualità di questa mozione e che paura che può determinare in profondi antifascisti, come siamo noi, l'introduzione di queste considerazioni.

Lascio a tutti la possibilità di pensare.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Forloni.  
Consigliere Scarfone ha chiesto cinque minuti di sospensione. Capigruppo di Maggioranza o tutti i Capigruppo?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarfone)

Prego.  
C'è qualcuno contrario?

**Consigliere Kirn**

Di Maggioranza? Scusa, però... Fate una cosa..., fate una riunione durante il Consiglio Comunale dei Capigruppo di Maggioranza, non potevate mettervi d'accordo prima?

**Presidente Isidoro**

Per me tutti i Capigruppo. Per me.

(Interventi fuori microfono)

**Consigliere Lemma**

Sì, Presidente, io sono d'accordo con la sospensione proposta dal Consigliere Scarfone, però da questo momento che siano cinque minuti, non come le volte scorse che tiriamo le due per fumare dieci sigarette di là. Se sono cinque minuti devono essere cinque minuti e non di più.

**Presidente Isidoro**

Consigliere Lemma la ringrazio.  
Io le posso comunicare che domani mattina faccio la richiesta per modificare il Regolamento, interrogazioni e mozioni si fanno all'ultimo...

**Consigliere Kirn**

Non serve modificare il Regolamento, Presidente, basta farlo rispettare. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Serve. Prego.

*Sospensione dei lavori - ore 22.33*

*Ripresa dei lavori - ore 22.42*

**Presidente Isidoro**

Chi c'è fuori? Consigliere, mi tiri via il badge di Scarlino, mi sembra sia inserito. Tizzoni? Me lo tira fuori? Okay. E' uscito.

(Interventi fuori microfono)

Ho suonato la campana.  
Iniziamo il Consiglio Comunale, chi è fuori se vuole entrare... Mettiamo in votazione.  
Consigliere Bellofiore, prego.

**Consigliere Bellofiore**

Sta ricominciando? Sì.  
Adesso darò lettura dei pochi punti che sono stati aggiunti integrando la mozione. Dico solo che, come è stato... speravo di no ma mi aspettavo questo andamento della discussione, perché così è stato anche in altri Comuni dove il Partito Democratico ha presentato questa mozione, dico che non è stato fatto, come qualcuno ha detto, un copia ed incolla di questa mozione da altri Comuni. Questa mozione è stata scritta a partire da un foglio bianco e io non so minimamente cosa ci sia scritto materialmente nelle mozioni di altri Comuni.

Ho letto invece quello che aveva detto Gori e che è stato ripetuto anche in quest'aula consiliare. È un discorso che posso capire e posso anche condividere, ma è anche il motivo per cui all'interno della mozione è stato esplicitato nelle premesse, e le rileggo per correttezza e per chiudere poi il cerchio su questo discorso, che questa mozione viene presentata non con l'intento di censurare o cancellare un ventennio di storia italiana, bensì ha lo scopo di pretendere il massimo rispetto e dignità all'onorificenza della cittadinanza onoraria del nostro Comune.

Se, come dicevo prima, riteniamo che le cittadinanze onorarie siano delle figure che possano essere da esempio per la cittadinanza a quel punto come Amministrazione, come Maggioranza di Governo di una città, riteniamo doveroso dover in qualche modo togliere dall'albo delle

cittadinanze onorarie quelle figure che contrastano i valori che vorremmo invece venissero esaltati.

Detto questo, leggo le integrazioni alla parte di richiesta al Consiglio Comunale, quindi la parte che viene poi aggiunta alla votazione, proprio per dimostrare anche che non solo, come dire, non si chiede a fini elettorali una votazione sulla cittadinanza onoraria a Mussolini oppure no, sia perché il tempo per noi letteralmente non è dei più favorevoli e comunque non siamo sotto elezioni come Comune di Rho, sia per dimostrare che appunto vogliamo in qualche modo integrare facendo altre azioni oltre a quelle già previste.

Oltre a chiedere la revoca della cittadinanza si aggiunge: "A promuovere iniziative culturali sul territorio affinché sia mantenuta viva la memoria storica, soprattutto tra le nuove generazioni.

A concedere edifici comunali, autorizzare i raduni e concedere patrocini e contributi di qualsiasi natura solo a coloro che si riconoscono nel rispetto dei valori e dei principi fondanti della nostra Costituzione Italiana, repubblicana ed antifascista.

Ad individuare gli strumenti amministrativi più adatti a dare efficacia ai contenuti espressi nella presente mozione. A promuovere analogo indirizzo dalle aziende controllate e partecipate."

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Bellofiore.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Consigliere Lampugnani, prego.

### **Consigliere Lampugnani**

Grazie.

Non è integrazione della mozione ma è una sollecitazione che Sinistra Italiana fa al Sindaco e alla Giunta: dove esistono gli spazi a negare con forza l'autorizzazione a manifestazioni di tipo fasciste - siccome chiedevano di fare nome e cognome, Casapound e altre associazioni assimilate - a negare con forza sul nostro territorio la costituzione di banchetti, raccolta firme e quant'altro, perché queste organizzazioni ledono i principi fondamentali della Costituzione Italiana e del rispetto della democrazia.

Visto che queste associazioni, questi partiti o queste... chiamatele come volete tanto a me fanno schifo, dove è possibile Sig. Sindaco dare un indirizzo ben preciso, che è un indirizzo politico, anche a costo di sentirsi dire dal Prefetto che sono partiti che ci sono in Parlamento, non ci sono in Parlamento e tutte queste cose, ma che noi

ribadiamo con forza che nella città, di questi gruppi non ne vogliamo.  
Grazie.

**Presidente Isidoro**

Scusi, Consigliere Lampugnani, ma è una precisazione che lei ha fatto o è un intervento?

**Consigliere Lampugnani**

È una sollecitazione che Sinistra Italiana fa al Sindaco.

**Presidente Isidoro**

Okay, grazie.  
Non c'è nessuno iscritto a parlare, confermiamo la presenza. Votiamo.

(Interventi fuori microfono)

Che cosa? L'ha letto. Parliamo al microfono per cortesia, così almeno... Prego.

**Consigliere Bellofiore**

Per precisare. Il discorso di premessa era un discorso mio personale, che non va ad integrare la mozione. Le integrazioni della mozione sono quelle che ho letto prima nel mio intervento ed erano i quattro punti finali del mio discorso. Li rileggo?

Okay, rileggo i quattro punti di integrazione.

“Impegna il Sindaco e la Giunta a revocare la cittadinanza a Benito Mussolini.

A promuovere iniziative culturali sul territorio affinché sia mantenuta viva la memoria storica, soprattutto tra le nuove generazioni.

A concedere edifici comunali, autorizzare raduni e concedere patrocini e contributi di qualsiasi natura solo a coloro che si riconoscano nel rispetto dei valori e dei principi fondanti la nostra Costituzione Italiana, repubblicana, antifascista.

Ad individuare gli strumenti amministrativi più adatti a dare efficacia ai contenuti espressi dalla presente mozione. A promuovere analogo indirizzo dalle aziende controllate e partecipate”.

**Consigliere Kirn**

Scusi Presidente...

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Kirn.

**Consigliere Kirn**

Volevo intervenire su questi quattro punto.

Il primo punto, non ho capito, “A promuovere iniziative culturali sul territorio affinché sia mantenuta viva la memoria storica”? Memoria storica antifascista? Va beh, non c’è scritto, memoria storica.

Poi, “A concedere edifici comunali, autorizzare raduni solo a coloro che si riconoscono..., riconoscano nel rispetto dei valori e dei principi fondanti la nostra Costituzione Italiana, repubblicana e antifascista”, cioè prima di concedere un raduno cosa si fa, si chiede se uno si riconosce nel rispetto dei valori fondanti la nostra Costituzione Italiana, senno non si dà, non si può fare una manifestazione?

**Presidente Isidoro**

Beh, ... il gruppo che lo chiede, si sa.

**Consigliere Kirn**

All’associazione pop dance prima di dargli la palestra il Comune chiede se si riconoscono nei valori antifascisti, è questo? È così?

**Consigliere Lampugnani**

Sì, è l’affermazione della...

**Consigliere Kirn**

È così? È l’affermazione della...

**Presidente Isidoro**

È quello che ha dichiarato Lampugnani.

**Consigliere Kirn**

Per fortuna siamo in un Paese libero.

**Consigliere Lampugnani**

... Casapound...

### **Consigliere Kirn**

Scusi, Lampugnani, lei che ci richiama sempre al rispetto del Regolamento, stia zitto e parli quando può.

“A promuovere analogo indirizzo dalle aziende controllate e partecipate”, ma come si fa a votare una roba del genere?

Scusate, adesso io... Per carità, era meglio prima, senza queste cose, no? Adesso, non per dire, anzi mi aveva quasi convinto Bellofiore ad astenermi, con la premessa... Perché in un certo senso ha ragione, nel senso che io ho detto che voto contro perché probabilmente si nega di più, cioè ha meno valore revocando la cittadinanza il richiamo antifascista, piuttosto che il contrario, no?

Però questi quattro punti sono scritti per lo meno male. Vediamo di votare una roba decente.

### **Presidente Isidoro**

Scusi, Consigliere Kirn, io non so se lei ha partecipato alla Conferenza dei Capigruppo...

### **Consigliere Kirn**

Lei non mi deve rispondere.

### **Presidente Isidoro**

No, le sto dicendo...

### **Consigliere Kirn**

No, non ho partecipato alla Capigruppo perché era solo di quelli di Maggioranza, poi venite qua con una roba impresentabile, voglio dire, non è che si può... Adesso si possono concedere gli spazi comunali solo a chi si riconosce nei valori antifascisti? Stiamo scherzando? Cosa è, lo chiedete? C'è un Regolamento?

Di cosa stiamo parlando? Qui stiamo straripando dall'altra parte. Adesso va bene, lo sapete benissimo che anche io condivido i valori antifascisti e tutto quanto, ma adesso mi sembra un po' eccessiva questa roba qua. Magari correggetela un attimo, no?

Chiedo io una sospensione di cinque minuti per correggerla un attimo.

Grazie.

Se qualcuno è contrario mi voti contro, grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Kirn.

Consigliere Lampugnani, prego.

**Consigliere Lampugnani**

A parte il fatto che questa cosa che c'è scritta qui, come dicevo prima, non è nient'altro che l'affermazione della negazione che avevo fatto io. Poi ho citato dei movimenti fascisti, Casapound e quant'altro, ai quali noi chiederemo di non dare l'autorizzazione agli spazi comunali, agli edifici, per fare propagande di questo genere, propagande antisemite, propagande anti rom, propagande anti immigrati, propagande anti quello che...

(Interventi fuori microfono)

Allora, io la vedo in questo modo. Adesso non è perché non devo far parlare voi che voi non facciate parlare me. Allora, io ho detto chiaramente quello che c'è esplicitato in un modo diverso qua dentro, perché quando si dice "A concedere edifici comunali, autorizzazioni a raduni, a concedere patrocini e contributi di qualsiasi natura a coloro che" qui dice "a coloro che si riconoscono nel rispetto e nei valori e nei principi della Costituzione Italiana".

Allora, tradotto nel modo che ho detto io a tutto ciò che non è antifascista... Secondo te è sbagliato, secondo me è giusto. A tutto ciò che non è antifascista, a non concedere tutte queste cose. Punto.

Io, noi la pensiamo così.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.

Consigliere Forloni, prego.

**Consigliere Forloni**

Quando abbiamo chiesto la sospensione, Kirn, non è stata chiesta solo per noi, è stata chiesta per tutti. Poi dopo alcuni non hanno partecipato.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

No, è stata chiesta per tutti, è stata chiesta per tutti. Comunque...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

**Consigliere Forloni**

È stata chiesta per tutti, è stata chiesta...

**Presidente Isidoro**

Non facciamo polemiche per nulla. Finisca e poi facciamo la sospensione. Consigliere Kirn, dai! Facciamo la sospensione dopo che finiscono questi due interventi! Non si può perdere due ore ogni volta per una mozione! La serietà in Conferenza dei Capigruppo, tutti i Capigruppo hanno detto che non intervenivano nemmeno, è vergognoso il comportamento! È vergognoso il comportamento! Quello che si dice in Conferenza non si mantiene mai! Finisca Consigliere Forloni.

**Consigliere Kirn**

... la Conferenza era solo per i Capigruppo di Maggioranza! L'ha detto lei, io ho detto...

**Consigliere Forloni**

Quando mai? Per tutti i Capigruppo. Ascolta, Kirn, mi pare di non avere ancora dei problemi di comprensione, poi dopo andremo a vedere, ma la sospensione è stata richiesta per tutti.

Comunque, in accordo a quanto ha detto Oscar qui non si parla di discriminazioni, assolutamente, qui si parla di concedere raduni, patrocini, contributi a chi si riconosce nel rispetto dei valori e dei principi fondanti della Costituzione Italiana, che è repubblicana, perché c'è stato il referendum, ed antifascista.

Quindi stiamo parlando in termini credo assolutamente comprensibili e pacati, in modo che tutti sappiano come questa Giunta di centrosinistra intende portare avanti i suoi programmi.

Grazie.

Poi per fortuna avremo la dimostrazione di quanto poco tempo perdiamo quando verrà fatta la dichiarazione del Bilancio.

**Consigliere Kirn**

Grazie Presidente, per fatto personale.

**Presidente Isidoro**

Prego.

## **Consigliere Kirn**

Volevo dire che, allora, c'è un errore, perché io sono d'accordo con quello che dite voi, ma è scritta male, nel senso che voi dite "A concedere edifici comunali, autorizzare raduni, solo a coloro che si riconoscono...". No, voi dovete scrivere che concediamo edifici comunali, autorizziamo raduni, per manifestazioni che non sono in contrasto ai valori dei principi fondanti... Non alla gente che si riconosce o no, ma le manifestazioni devono essere riguardanti principi che non sono in contrasto alla cultura... Costituzione Italiana, repubblicana ed antifascista. Chiaro? Non alle persone, perché voi non potete permettervi di giudicare le persone a priori! Primo.

Secondo, la prima pagina, il primo punto, "Affinché sia mantenuta viva la memoria storica" vuol dire tutto e vuol dire niente, allora scrivete antifascista senò non si capisce a cosa si riferisce.

Solo queste due correzioni, sono due cose in italiano.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Kirn.  
Prego Consigliere Scarlino.

## **Consigliere Scarlino**

Grazie Presidente.

Anzitutto esordisco dicendo che tutto comunque è sancito dalla Costituzione, quindi ogni... forme di ripetizione che si stanno andando a discutere questa sera, secondo me, sono mere, diciamo, sottolineature, che non vanno assolutamente ad arrecare un valore aggiunto a quanto già sancito dalla Costituzione.

Inoltre queste modifiche, che hanno totalmente snaturato la mozione, sono state, diciamo, così inserite per utilizzare una sorta di collante all'interno della Maggioranza, per mettere giusto anche la virgolina della mozione a Sinistra Italiana. Stiamo proprio utilizzando questa seduta per cercare di far uscire un documento sulla base di un accordo politico, ed è veramente imbarazzante, tra l'altro su un tema di particolare trattazione.

Al di là di questo, quello che noi vogliamo cercare di capire, qua c'è scritto "A concedere edifici comunali, autorizzare raduni e concedere patrocini e contributi di qualsiasi natura solo a coloro che si riconoscono nel rispetto dei valori e dei principi fondanti la nostra Costituzione Italiana, repubblicana ed antifascista. Ad individuare gli strumenti amministrativi più adatti a dare efficacia ai contenuti della presente mozione".

Qualcuno mi può spiegare un esempio di strumento amministrativo che può andare a soddisfare l'esigenza? Non voglio parole a caso, voglio proprio la concretezza.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

No, questo è già... Ascolta, questo c'è già. Un qualcosa in più, voglio che qualcuno mi faccia un esempio di strumento amministrativo, perché io ho il mio parere, secondo me questa mozione, questa modifica è campata per aria.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarlino. Consigliere Forloni, siamo in una mozione, non si può intervenire quattro volte, non è che dobbiamo... Allora, il Consigliere Kirn aveva chiesto di sospendere il Consiglio Comunale, facciamo cinque minuti di sospensione, andate là, i Capigruppo, mettete a posto la mozione, tornate indietro e si vota! Su!

(Interventi fuori microfono)

Tutti i Capigruppo! Io ho detto pure, leggeremo il verbale, tutti i Capigruppo ho detto io!

**Consigliere Venchiarutti**

Presidente, scusi, io non ... votazione, però per fatto personale. È sospesa, però visto che prima è stata sospesa... a Capigruppo io ho chiesto...

**Presidente Isidoro**

Il Consiglio Comunale è sospeso ai Capigruppo, i Capigruppo...

**Consigliere Venchiarutti**

Io ho chiesto di entrare nella Capigruppo e mi è stato detto che entravano solo i membri della Maggioranza. Sono stato escluso dall'entrata, per cui quello che ha detto il Consigliere Forloni prima non è vero, che venga messo a verbale! Adesso sospendiamo!

(Interventi fuori microfono)

**Consigliere Kirn**

Non è vero Giovanni, non è vero, non è vero.

(Interventi fuori microfono)

*Sospensione dei lavori - ore 23,01*

*Ripresa dei lavori - ore 23,12*

**Presidente Isidoro**

Prendiamo posto che terminiamo.  
Prego Consigliere Bale.

**Consigliere Bale**

Posso?

**Consigliere Bale**

Grazie.

Nella Conferenza dei Capigruppo, aperta a tutti, abbiamo fatto un'ulteriore modifica alla mozione, ossia... Vi leggo i punti che verranno aggiunti alla mozione, se verranno votati:

“Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta” oltre alle cose che erano già contenute nella mozione, “a promuovere iniziative culturali sul territorio affinché sia mantenuta viva la memoria antifascista, soprattutto tra le nuove generazioni.”

Secondo punto, che era quello più controverso, “A non concedere edifici comunali, autorizzare raduni, manifestazioni, patrocini o contributi di qualsiasi genere ad organizzazioni che siano in contrasto con i valori fondanti della nostra Costituzione Italiana, repubblicana e antifascista.”

Punto 3: “Ad individuare gli strumenti amministrativi più adatti a dare efficacia ai contenuti espressi dalla presente mozione.

A promuovere analogo indirizzo dalle aziende controllate o partecipate.”

Questo è quello che è emerso dalla Conferenza dei Capigruppo.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Bale.  
Consigliere Tizzoni, prego.

## **Consigliere Tizzoni**

Grazie Presidente.

Per dichiarazione di voto, visto che ci sono state tutte queste evoluzioni di questa mozione, questi continui emendamenti, continue riunioni di Capigruppo, di Gruppi di Maggioranza, non si capisce bene di cosa.

Noi abbiamo detto all'inizio, è a verbale - magari un giorno se vi piacerà potremo anche andarci a rivedere la sessione intera - che avevamo la presunzione, la paura, la preoccupazione che, come spesso accade in quest'aula, si sarebbe perso tempo a parlare ore ed ore di una mozione strumentale. Queste modifiche sono ancora peggio, le modifiche strumentali, accentuano ancora di più la strumentalizzazione.

Questo è quello che abbiamo detto, purtroppo ci abbiamo visto ancora una volta lungo, abbiamo detto che noi ci asteniamo perché non entriamo in merito ad una mozione che a Rho non serve assolutamente a niente ed a nessuno; non serve a nessuno, soprattutto anche dal punto di vista - ripeto - della metodologia e della tempistica con la quale si è presentata questa mozione, a 94 anni di distanza, a 10, a 13 anni di distanza della cittadinanza onoraria, perché quando il Sindaco dice che non può stare in piedi la cittadinanza a Pesce, non può stare in piedi la cittadinanza a Mussolini, peccato che le due cittadinanze sono assieme da 13 anni; ce ne siamo accorti solo oggi.

Avete perso e ci fate perdere del tempo. Oggi potevamo parlare di altro tempo, siamo arrivati alla bellezza delle undici e mezza, qualcuno guadagnerà anche il gettone di presenza, qualcuno domani non andrà al lavoro perché pagherà il Comune il suo gettone di mancanza al lavoro. Per che cosa? Per la cittadinanza onoraria di Mussolini, che qua fuori, qua fuori probabilmente interessa forse, forse a venti, forse interessa, forse a venti cittadini su 50.000 cittadini.

Noi ribadiamo quello che abbiamo detto all'inizio, purtroppo ancora una volta questo Consiglio Comunale porta mozioni strumentali e demagogiche, solo per convenienza partitica, di colore di bandiera; per cui noi abbiamo avuto ragione ed ancora maggior di più ci asteniamo su questa. Ci asteniamo a questa mozione, qualsiasi modifica farete o avete fatto.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tizzoni.  
Consigliere Kirn, prego.

## Consigliere Kirn

Solo velocissimo per dichiarazione di voto.

Rimango contrario agli emendamenti perché secondo me è antiliberalista quello che state deliberando, nel senso che non si può vietare a gruppi, qualsiasi essi siano, se vogliono fare una manifestazione, che ne so, dicevo prima in Conferenza dei Capigruppo, su un saggio di danza dei propri figli, chiedono la sala comunale, non si può vietarla solo per il fatto che questi siano esponenti di una cosa fascista o robe del genere. Si entra nel merito di quello che si fa, se quello che si fa è secondo la Costituzione e non fascista si può fare, indipendentemente da chi lo chiede. Siamo in un Paese libero, c'è libertà di pensiero, basta che si rispetti la Costituzione. Questo è.

Io voterò contrario alla modifica e invece per le ragioni che dicevo prima e che ha sottolineato Bellofiore mi asterrò dalla mozione in toto.

Grazie.

## Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo la mozione emendata.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>6</b>	<b>Viscomi, Bindi, Borghetti L., Venchiarutti, Giudici, Giussani</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>4</b>	<b>Cova, Lemma, Scarlino, Tizzoni</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>15</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>14</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>1</b>	<b>Kirn</b>

Mozione approvata.

Passiamo al punto n. 6, l'ora delle mozioni e delle interrogazioni è terminata.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

No, abbiamo votato la mozione emendata.

**Consigliere Kirn**

Io ho detto voto contro agli emendamenti e poi mi astengo...

**Presidente Isidoro**

La mozione l'abbiamo votata emendata.

**Consigliere Kirn**

Prima si vota l'emendamento.

**Presidente Isidoro**

No. Si vota la mozione emendata, come abbiamo fatto alcune volte.

**Consigliere Kirn**

Eh, no!

**Presidente Isidoro**

Come no? Io l'ho detto.

**Consigliere Kirn**

No, no, no.

**Presidente Isidoro**

No, no...

(Interventi fuori microfono)

**Consigliere Kirn**

... si vota l'emendamento e poi si vota la mozione emendata  
oh! Adesso cambiamo i regolamenti così?

**Presidente Isidoro**

No, io non cambio nulla.

**Consigliere Kirn**

Eh, sì che stai cambiando!

**Presidente Isidoro**

No, io non cambio nulla. Lei mi deve dire quando noi abbiamo votato una mozione emendata, quante volte abbiamo fatto le due votazioni.

**Consigliere Kirn**

Sempre.

**Presidente Isidoro**

No, si sbaglia. Vada a vedere. Abbiamo votato...

**Consigliere Kirn**

Chiedo all' esimio Segretario Comunale se ho ragione o torto.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Prego Dottoressa.

**Consigliere Kirn**

Cioè, quando c'è una mozione emendata si vota l'emendamento e poi si vota la mozione. Come no?

**Vice Segretario, dott.ssa Marcoccia**

In questo caso ... la mozione in Conferenza dei Capigruppo, il Presidente prima della votazione ha dichiarato "mettiamo in votazione la mozione con il testo emendato".

**Consigliere Kirn**

Va beh, controllerò il Regolamento ed inficeremo la votazione.

Grazie.

## PUNTO N. 6

### APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 17/04/2018 E DEL 23/04/2018.

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 6. Per cortesia silenzio.  
Votiamo il 17.04.2018 prima. Confermiamo la presenza e votiamo.  
È il verbale.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>4</b>	<b>Viscomi, Bindi, Borghetti L., Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>6</b>	<b>Cova, Giudici, Lemma, Scarfone, Scarlino, Tizzoni</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>15</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>15</b>	

Verbale del 17.4 approvato.  
Adesso votiamo quello del 23.4.2018.  
Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>4</b>	<b>Viscomi, Bindi, Borghetti L., Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>6</b>	<b>Cova, Giudici, Lemma, Scarlino, Tizzoni</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>16</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>16</b>	

Verbale del 23.4 approvato.

**Consigliere Scarfone**

Scusi Presidente, vorrei... Mi sono confuso, perché in un Consiglio non c'ero, in questo c'ero e quindi voto a favore.

**Presidente Isidoro**

Allora modifichiamo. Grazie Consigliere Scarfone.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 7**

**SOSTITUZIONE DEL DIMISSIONARIO CONSIGLIERE COMUNALE, SIG.RA BORGHETTI SILVIA, QUALE COMPONENTE DELLA COMMISSIONE PERMANENTE "SERVIZI SOCIALI E ALLE PERSONE".**

**Presidente Isidoro**

Punto n. 7. Scrutatori, li ho già nominati Dottoressa. Sì. Votiamo. Cioè votiamo il bigliettino. Gli scrutatori li ho già nominati, Scarfone, Carli e Cova.

(Interventi fuori microfono)

Cambiamo, sostituisco con Scarlino.

**Consigliere Lampugnani**

Presidente, scusi...

**Presidente Isidoro**

Mi metti il mio bigliettino dentro... Grazie.

**Consigliere Lampugnani**

Scusi Presidente, avevo schiacciato prima della votazione.

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Lampugnani.

**Consigliere Lampugnani**

I Consiglieri di Maggioranza metteranno nell'urna la scheda bianca, non per mancanza di rispetto verso lei, ma anzi per rispetto verso la Maggioranza, perché l'altra volta voi avete scelto il vostro membro, rispettiamo le vostre volontà, perciò noi metteremo scheda bianca, chi volete surrogare surrogherete. Grazie.

- *Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede* -

**Presidente Isidoro**

Risultato:

21 votanti  
2 schede nulle  
10 schede bianche  
9 Cova

Avete ascoltato il risultato?  
Buon lavoro Consigliere Cova.  
Adesso votiamo l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>5</b>	<b>Viscomi, Bindi, Borghetti L., Kirn, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>20</b>	

Immediata eseguibilità approvata.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 8**

**APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL DIFENSORE REGIONALE DELLA LOMBARDIA E IL COMUNE DI RHO PER IL SERVIZIO DI DIFESA CIVICA.**

**Presidente Isidoro**

Punto n. 8.  
Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Grazie.  
Da una mozione politica ad una mozione tecnica. Si tratta solo di aderire alla convenzione promossa da ANCI con Regione Lombardia per il servizio di Difesa Civica.  
Voi sapete che il Difensore Civico Comunale non c'è più, è stato abolito. È una figura importante, che faceva comunque da intermediario tra le istanze dei cittadini e la Pubblica Amministrazione, una sorta di pre-contenzioso.

Ogni anno il nostro Difensore Civico veniva qui e ci illustrava i dati della sua attività.

Questa figura è stata abolita e quindi si coglie l'opportunità data da questa convenzione di avvalersi per le stesse funzioni, sostanzialmente, del servizio di Difesa Civica Regionale.

Questa attività che svolgeva il Difensore Civico Comunale la svolgerà il Difensore Civico Regionale.

Costo zero per l'Amministrazione.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.

Prego Consigliere Venchiarutti.

### **Consigliere Venchiarutti**

Grazie Presidente.

Ovviamente siamo a favore di questa votazione, però come Movimento 5 Stelle ogni volta noi muoviamo delle critiche, strano, dobbiamo sempre fare le pulci a tutto.

Sicuramente...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Qua state amministrando voi, io sono ancora in Minoranza, andrò avanti a fare la Minoranza, poi ne parleremo, magari ad altri livelli parleremo di altre questioni.

Sicuramente è un ottimo servizio per i cittadini rhodensi, il Difensore ha funzioni informative nei confronti dei cittadini sull'andamento delle pratiche amministrative ed ha anche la facoltà di promuovere l'azione disciplinare nei confronti delle Amministrazioni che ostacolano la sua attività.

Il nostro Difensore Civico Regionale è un organo amministrativo che non è un politico, quindi ha il compito di garantire ai cittadini da possibili abusi delle Amministrazioni, ma ciò non è quello che è avvenuto in Lombardia. Sto parlando di quello che succede nella situazione attuale lombarda.

L'attuale Difensore Civico Regionale, tale Carlo Lio, che è stato eletto come Consigliere, prima Sindaco in quota PSI, nel '94 tra i primi a confluire in Forza Italia, diventa Responsabile ALER, consulente Trenord ed Assessore Regionale della Giunta Formigoni.

Una vita nel pubblico insomma, una carriera costruita all'interno del pubblico.

Il tutto con la terza media. Il suo profilo è stato selezionato attraverso poi altri candidati che si sono presentati, erano ben 11 candidature, lui era l'unico non

solo senza il diploma ma addirittura con la terza media. Tutti gli altri erano laureati, ma sono stati scartati.

L'unico nostro accenno, la nostra critica, è che dobbiamo smettere di favorire questi scambi di poltrone e dare un po' più di meritocrazia a chi se la merita.

Grazie.

Voteremo a favore comunque. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti. Non è una critica a chi ha la terza media, io ho la terza media Consigliere Venchiarutti e sono orgoglioso di avere la terza media eh! Prego Consigliere Lampugnani.

### **Consigliere Lampugnani**

Grazie.

Innanzitutto scambi di poltrone, non ho mica capito cosa voleva dire. Primo.

Secondo, noi votiamo una funzione che già esiste e non votiamo la persona.

Se poi il Consiglio, chi governa la Lombardia da 3.500 milioni di anni ha deciso di dare, senza che ne abbia i connotati, non lo so perché non entro nel merito, non lo conosco ecc., se ne assume tutte le responsabilità.

Per noi la funzione è oggi non abbiamo più la figura che tuteli i cittadini, la funzione era le buche, l'assicurazione, questo e quell'altro, c'è un'uguale funzione in Regione, che non ci costa assolutamente niente, votiamo questa istituzione di questo servizio, non alla persona, perché alla persona poi non ce la caviamo più.

Poi potremo fare delle critiche, ma per me sono sempre delle critiche politiche. Se poi c'è stata una parte di partiti che hanno deciso per un qualche modo di eleggere lui ecc., senza che ne abbia i requisiti, senza che ne abbia questo, senza che ne abbia quello, andate alla Corte dei Conti, andate al Tribunale Civile, andate al Tribunale Militare, andate dove volete e fate ricorso perché questa persona non poteva occupare questi spazi, non avendone le prerogative e quant'altro.

Grazie.

Ovviamente voteremo a favore di questa delibera.

### **Presidente Isidoro**

Lampugnani.

Prego Consigliere Venchiarutti.

## **Consigliere Venchiarutti**

Grazie Presidente.

Giusto per precisare che io non sto criticando assolutamente la funzione, sto solo insinuando dei dubbi.

Nulla togliere, è chiaro, alla terza media, ci mancherebbe, io non mi erigo assolutamente superiore a nessuno che abbia un titolo inferiore al mio, assolutamente, sto solo dicendo che l'attuale funzionario è stato selezionato tramite altri candidati che hanno un profilo curricolare secondo me superiore al suo.

Volevo solo precisare questa cosa, che evidentemente le selezioni non sono state fatte a dovere.

Poi lungi da me criticare la carica funzionale e l'importanza che questo ruolo ha, e che io - ripeto e ribadisco - voterò assolutamente a favore.

Volevo solo insinuare questo dubbio e questa criticità che c'è stata.

Assolutamente io voterò a favore di questa delibera.

Grazie.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.

Non c'è più nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>5</b>	<b>Viscomi, Bindi, Borghetti L., Kirn, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>20</b>	

Delibera approvata.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 9**

**PROROGA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 5, DELLA L.R. N. 31/2014.**

**Presidente Isidoro**

Punto n. 9.  
Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Grazie Presidente.

La delibera propone di avvalersi di una facoltà concessa dalla Legge Regionale 31 del 2014, per prorogare la validità del Documento di Piano del PGT.

Il nostro PGT l'abbiamo approvato il 21.8.2013, è composto - ricordo - dal Documento di Piano, dal Piano dei Servizi e il Piano delle Regole.

Il Documento di Piano ha validità quinquennale, quindi andrà a scadere il 21.8.2018.

In attesa di approvare la variante generale al PGT, il giorno 9 Maggio la Giunta ha dato avvio a questo procedimento, nella fase iniziale, quella della raccolta di contributi. È evidente che l'approvazione della variante al PGT non sarà pronta entro il termine di scadenza quinquennale del Documento di Piano, anche perché la variante del PGT deve tenere conto dei vincoli che il Piano Territoriale Regionale imporrà, a livello di vincoli ambientali, di consumo di suolo, ma anche di quelli del PTCP, cioè del Piano Territoriale di Città Metropolitana, il quale a sua volta si basa su quello regionale.

Il PTCP ancora non è stato variato, ci stanno lavorando ed è per questo che quasi tutti i Comuni hanno già portato questa delibera per prorogare appunto la validità del Documento di Piano per 12 mesi successivi alla data di adeguamento della pianificazione provinciale metropolitana.

Ovviamente, se la nostra variante generale verrà conclusa prima, la proroga sarà di durata inferiore.

Il Bilancio ha stanziato le risorse per la variante generale al PGT, compresa la Valutazione Ambientale Strategica. Siamo all'inizio del percorso e a breve dovremo comunque discutere in Consiglio Comunale di quelli che sono gli indirizzi guida da dare al progettista, che ancora non è stato selezionato, per redigere la variante generale.

In attesa della variante conviene mettere in salvaguardia gli strumenti urbanistici vigenti.

**Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>5</b>	<b>Viscomi, Bindi, Borghetti L., Kirn, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>6</b>	<b>Cova, Giudici, Giussani, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>14</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>14</b>	

Delibera approvata.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 10**

**ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA  
GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2017.**

**Presidente Isidoro**

Punto n. 10.  
Prego Assessore Orlandi.

**Assessore Orlandi**

Grazie Presidente.  
Vista l'ora tarda cercherò di fare veloce, di segnalarvi i punti più salienti emersi con il Consuntivo 2017.  
Chiudiamo con un avanzo di tipo tecnico di 7.400.000 Euro.  
Come vedete, rispetto agli scorsi anni, sono migliorate le prime due righe, quelle delle riscossioni e dei pagamenti, da un lato perché abbiamo cercato di accorciare e migliorare la nostra situazione finanziaria, dall'altro perché queste due righe sono "inficciate" dalle anticipazioni di cassa, che sono pari, quindi non hanno impatto poi sulla terza riga, sul risultato di gestione e di cassa, ma che hanno partite contabili sia nella prima che nella seconda riga.

Sulle partite invece dei residui attivi e residui passivi siamo sostanzialmente in linea, vedete come il risultato migliori negli anni, questo grazie alla riscossione di crediti. Infine l'ultimo valore del FPV, fondo pluriennale vincolato, è più alto perché nel corso del 2017 a fine anno siamo riusciti a finanziare opere in conto capitale in misura maggiore rispetto ai precedenti anni; avendole finanziate le somme vanno nel fondo pluriennale vincolato, che viene poi riapplicato gli anni successivi.

Se vediamo come è composto il risultato del 2017 notiamo come la maggior parte dell'avanzo sempre tecnico derivi dalla parte corrente, in particolare dalla gestione competenza; questo ha il suo significato poi nel fondo crediti di dubbia esigibilità, che qui finisce in avanzo e quindi va ad ingrandire quella cifra pari a 4 milioni di Euro, per poi essere riaccantonato.

Se noi in realtà andiamo poi a vedere l'accantonamento fatto, vado un attimo avanti, al fondo crediti di dubbia esigibilità è di 4 milioni e mezzo di Euro, quando invece poi abbiamo una parte corrente gestione competenza di 4 milioni di Euro.

Da qui poi è anche il disavanzo che facciamo registrare anche a Consuntivo.

Sulla gestione dei residui la parte in conto capitale ci dobbiamo abituare ad un risultato pari a zero sostanzialmente o anche in negativo, in uno dei due precedenti anni era negativo questo risultato proprio per via delle attuali regole del sistema contabile.

Invece, sulla gestione in competenza abbiamo un avanzo tecnico che in realtà poi viene vincolato per investimenti. Quindi tutta la gestione competenza possiamo dire che non sia un avanzo reale, ma che è un avanzo che poi per la quasi totalità, anzi la totalità, e non è sufficiente, viene accantonato.

Il nostro avanzo quindi deriva dalla gestione della parte corrente dei residui sostanzialmente.

Come quindi è accantonato? Abbiamo 4 milioni e mezzo di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che sta pian piano andando a regime e quindi vedremo un valore sempre più elevato anche nel corso dei prossimi anni. Una parte vincolata, in particolare in questo milione e nove vi segnalo due partite, anzi tre partite molto grosse, una è il finanziamento del lotto 3 del rugby di cui abbiamo avuto - vincendo un bando - il finanziamento a Dicembre, non abbiamo fatto in tempo ad impegnare le somme e di conseguenza è finito in avanzo, ma vincolato e verrà riapplicato immediatamente poi sul 2018 per completare il finanziamento del lotto 3 del rugby, di cui è furori adesso la gara d'appalto, proprio in questi giorni.

Per 400.000 Euro e rotti dovuto ad un fondo rischi che abbiamo costituito, che è stato già costituito nel corso degli anni per le partite nei confronti di AIPA, nella quale ci siamo insinuati nel fallimento.

Solo queste due partite fanno 1.100.000 Euro.

Poi ci sono partite un po' più piccole, sul personale, in particolare per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale.

La parte libera è vincolata ad investimenti per 131.000 Euro.

La parte invece disponibile, che può essere applicata sia alla parte corrente che alla parte in conto capitale del nostro Bilancio, è di 823.000 Euro.

Possiamo quindi affermare che il vero avanzo reale del Bilancio del 2017 è di 954.000 Euro, cioè la somma dei 131 più gli 855.000 Euro, sempre meglio dire un Euro in meno che uno in più in questi casi, che è libero.

Noi abbiamo la prescrizione da parte del Collegio dei Revisori, per chi si ricorda nell'approvazione del Bilancio Preventivo, di destinare prioritariamente le somme che si dovessero liberare in corso d'anno, alla riduzione del nostro disequilibrio di Bilancio. Noi abbiamo un Bilancio Preventivo 2018 con un disequilibrio di 5 milioni di Euro, il... chiamiamolo consiglio, che è un po' più di un Consiglio, ma non è neanche una prescrizione, diventa, è proprio quella di andare a ridurre questo disequilibrio, con le risorse indisponibili, tra cui anche queste.

Come è composto il nostro Consuntivo 2017? Sulla parte delle entrate correnti sostanzialmente abbiamo un'invarianza; i soldi che vediamo diminuire sulle entrate... partiamo da quelle tributarie, cioè quelle del Titolo 1°, sono sostanzialmente invariate, vanno ad aumentare per il recupero dell'evasione, di cui dopo vi farò vedere alcuni dati.

I trasferimenti, al netto dei contributi regionali o statali, che hanno poi una pari spesa sul lato della spesa appunto di uguale importo, quindi ad impatto zero sul Bilancio, non si sono modificati. Come vedete è una linea sottile che corre invece tra le due aree più grosse.

Infine, le entrate extratributarie si sono ridotte, da una parte per dei giroconti contabili, dall'altra invece per una riduzione reale rispetto a dei canoni di concessione che abbiamo regolarizzato in maniera definitiva nel corso del 2017, andando a sanare delle situazioni che pendevano sul nostro Bilancio.

Questo sulle entrate correnti.

È la partita... scusate, vedete come le entrate tributarie, che sono quelle del blu più scuro, viola più scuro, lì si vede, passano da 25 milioni e 8 a 27 milioni e 100, per arrivare a 27 milioni e 8, tutto questo ad aliquote

invariate, nel senso che noi dal 2014 confermiamo le aliquote in essere, quindi non c'è stato nessun aumento della tassazione, è aumentata invece la lotta all'evasione. Poi vi faccio vedere un dato interessante anche sull'addizionale Irpef, che si è confermato nei 17.

Sulla lotta all'evasione vedete come è aumentato non solo il numero di avvisi passati dai 574 del 2014 ai 1.377 del 2017, bensì gli accertamenti che sono passati da 766.000 Euro del 2014 a 2 milioni e 3 del 2017.

Vi metto in luce però le percentuali. Le percentuali, dove vedete un più 239% di avvisi di accertamento emessi, ma un più 311% delle entrate; questo significa che sono aumentati gli avvisi di accertamento ad alto valore aggiunto, nel senso che gli avvisi di accertamento emessi in più non sono avvisi di piccolo importo, ma sono tutti avvisi sopra la media degli anni precedenti; anche perché per raggiungere questi volumi di avvisi di accertamento non si riesce andando a prendere il piccolo evasore, che poi spesso è un contribuente che magari ha sbagliato nel calcolo dell'IMU per un suo errore, non certo con l'obiettivo e l'intento di frodare le casse comunali, bensì di qualcuno che invece, avendo un patrimonio un po' più grosso, magari ha messo anche in atto meccanismi tali che riducano la spesa, la sua spesa fiscale.

Questo credo sia uno dei risultati migliori. Il 2017 ha questa punta, si spera di riuscire a raggiungere sempre risultati ancora più alti, mi viene difficile dire che anche nel 2018 raggiungeremo questo livello, però sicuramente teniamo alta la tensione.

Questo non solo e non soltanto per una questione di Bilancio, quindi di introiti di Bilancio, ma anche soprattutto per una questione di equità, perché non è corretto che chi invece è sempre regolare paghi anche sostanzialmente per chi regolare non lo è. C'è anche un concetto di equità molto forte.

Sulla lotta all'evasione invece, questo è un punto che ho voluto proiettare perché al contrario non è così soddisfacente, nel senso che manca ancora il dato del 2017, non l'abbiamo ancora ahimè disponibili, sono le segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate.

Noi ogni anno ne abbiamo fatte. Qui abbiamo un problema di scarsa trasparenza poi delle segnalazioni, nel senso che vengono inviate e non abbiamo una risposta, abbiamo solo un bonifico, un mandato di pagamento nei nostri confronti, quindi per noi è un incasso, senza sapere né il numero delle segnalazioni, né quali segnalazioni che abbiamo fatto sono andate a buon fine.

Questo mette anche nelle condizioni di non avere un percorso, un processo di apprendimento nel lavoro che si fa, perché se io non ho un feedback di quello che faccio,

non ho una valutazione, faccio più fatica anche a capire quali sono le segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate che poi hanno una loro concretezza e quali no.

Le segnalazioni qualificate sono segnalazioni sul reddito delle persone, quindi se il nostro Ufficio Tributi quando viene un contribuente si accorge guardando la situazione, incrociando i dati di diversi database, di diverse banche dati che abbiamo a disposizione, che questo contribuente ha un reddito nettamente inferiore o al proprio patrimonio o al proprio tenore di vita, allora si fa una segnalazione qualificata inviando non solo nome e cognome di questa persona ma anche ricostruendo tutta la cronistoria che ha portato a fare questa deduzione.

Un secondo tipo di segnalazioni qualificate, che si sono diradate però da parte dell'Agenzia delle Entrate, è al contrario, cioè l'Agenzia delle Entrate ci invia degli elenchi di contribuenti e chiede a noi se tra questi elenchi vede qualcuno che dal punto di vista reddituale conoscendolo, magari avendolo intercettato per altre partite, può essere interessante da andare ad indagare fiscalmente.

Questo è un punto che ci ha dato un po' di risorse, perché comunque 135.000 Euro in tre anni non sono pochi, ma che sicuramente va ed andrà sviluppato.

Il dato interessante invece è quello sull'addizionale Irpef, addizionale Irpef anch'essa ferma dal 2014, quindi ad aliquota invariata. Se aumenta l'addizionale Irpef significa che il reddito dei rhodensi va ad aumentare, il reddito complessivo.

Quello che poteva essere un dato del 2016, magari anomalo per qualche ragione a noi non nota, in realtà è stato riconfermato nella sostanza nel 2017. Noi avevamo nel 2014 5 milioni e 2, aumentati a 5 milioni e 3, poi il picco con 250.000 Euro in più di entrate da addizionale Irpef nel 2016. Queste si sono sostanzialmente confermate nel 2017. Significa che in questi anni il reddito complessivo, questa è la media del "pollo di Trilussa", non è un dato che vale per tutti, nel senso che nel più 6,3% di aumento dei redditi dei rhodensi sicuramente c'è qualcuno che ha avuto un aumento del 20% e qualcuno che ha avuto una diminuzione magari del 30%. Non va a misurare una distribuzione statistica lungo i valori reddituali, ma misura delle medie e delle somme; però è un dato interessante che significa che sul nostro territorio... Viene quasi da dire che c'è un effetto Expo/Post Expo.

Oneri di urbanizzazione invece sono in calo nel 2017, ci fermiamo a quota 940.000 Euro, rispetto al picco degli ultimi anni di 1 milione 375, anche se ricordo questo dato negli anni tranquilli ante crisi era di 4 milioni di Euro, senza piani straordinari.

Nel 2013 ... entrato il nostro PGT, che proprio oggi andiamo, siamo andati a prorogare di un anno in funzione, abbiamo sempre avuto questo aumento.

Nel 2018 in realtà ci aspettiamo un dato sicuramente migliore del 2017, nel senso che abbiamo la certezza ad oggi di incassare almeno 1.100.000 Euro per permessi di costruire già rilasciati o altri titoli edilizi di cui si è chiesta la rateizzazione del pagamento degli oneri di urbanizzazione; di conseguenza dovremmo ritornare su, senza ovviamente raggiungere il dato di anni fa.

Qui non sono computate tutte le opere invece che chiediamo a scomputo oneri, ad esempio i quasi 10 milioni di Euro del Cinema Teatro sono oneri di urbanizzazione, non li ritroviamo all'interno di questa cronologia storica perché non vengono versati alle casse comunali ma verrà data un'opera fatta e finita al Comune di Rho.

Sulla spesa corrente manteniamo un'attenzione alla non esplosione della spesa corrente. La diminuzione che vediamo negli ultimi anni è legata sostanzialmente agli interessi passivi, non ad altre poste di Bilancio che si sono mantenute invariate, perché in effetti soprattutto tra il 2016 e il 2017 siamo riusciti ad abbattere l'indebitamento di 6 milioni e mezzo di Euro. L'anno precedente c'era stato un abbattimento più leggero perché avevamo fatto una rinegoziazione dei mutui molto consistente, che aveva congelato il pagamento di una quota capitale di parecchie posizioni di prestito che avevamo, di conseguenza si era abbassato poco, poi nel 2017 ritorniamo.

Ormai siamo quasi vicini al dimezzamento dello stock di debito che abbiamo ereditato nelle Giunte Romano. Questo forse è il lascito più importante, anche se ovviamente meno sentito dalla popolazione, che lasciamo alla città.

Tra l'altro nel 2018, fino al 2017 siamo superiori ai 1.000 Euro a testa di debito comunale per abitante; nel 2018 infrangiamo la barriera dei 1.000 Euro e saremo sotto ai 1.000 Euro per abitante come stock di debito.

In tutto questo la cosa più importante è la diminuzione del pagamento degli interessi passivi, che è una spesa - passatemi il termine - "improduttiva", che passa da 3 milioni 994, quindi quasi 4 milioni di Euro del 2011, ai quasi 2.100.000 Euro del 2017. 1 milione e 9 in meno all'anno di spesa per interessi. Quest'anno qui abbattiamo il muro dei 2 milioni di Euro, andando ancora a diminuire.

Quello che vedete, che ho detto più volte, qua adesso ho messo il box di colore verde, in realtà quando spesso mi sono ritrovato a dire che il 16 e il 17 erano gli anni peggiori, soprattutto perché il 17 ha un picco sul costo dell'indebitamento superiore al 2012, con la differenza che nel 2012 percepivamo ancora circa 4 milioni di Euro di

trasferimenti dallo Stato, che oggi invece sono meno un milione e mezzo.

Questo poi ovviamente cambia di molto la situazione, anche la sostenibilità. Il 16 e il 17, che avevano questo picco in su, poi dal 2018 si ricomincia a scendere.

I Revisori hanno fatto qualche osservazione, sono temi che abbiamo in realtà già trattato all'interno dell'aula, nel caso in cui si volesse andare anche su questi nella discussione, sono disponibile.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Orlandi.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Prego Consigliere Forloni.

### **Consigliere Forloni**

Che dire di fronte a questi numeri? Sono dei risultati a mio avviso strepitosi. Proprio non trovo degli aggettivi più significativi di questo, cioè di un lavoro di cesello, di lima, di attenzione, il fare il passo secondo la propria gamba.

L'Assessore dice è meglio mettere un Euro in meno piuttosto che un Euro in più.

Ecco, credo che questi risultati siano in netto contrasto con quanto segnalato all'inizio, dove quando abbiamo portato la mozione per la revoca della cittadinanza qualcuno, non mi ricordo più chi, forse il Consigliere Venchiarutti, parlava di mozione strumentale, in seguito alla batosta elettorale.

Ecco, io poi quando vedo questi risultati mi domando: come è possibile non dare riconoscimento dell'abilità delle modalità di governo delle Giunte di centrosinistra? Dove si fa sistematicamente attenzione ai soldi dei cittadini amministrati. Sono le Giunte che hanno dato i risultati migliori. Sono le Giunte dove si applica il principio dell'equa redistribuzione e dove tutti hanno la possibilità di parlare, di essere ascoltati.

È stata introdotta anche l'app dove ognuno dirà la sua sul Bilancio del Comune di Rho.

Ecco, di fronte ad un programma e ad una realizzazione così strepitosa io veramente mi domando come sia possibile non riconoscere lo straordinario lavoro del nostro Andrea e di come cerca in tutti i modi di far sì che tutti i cittadini, tutti, tutti, tutti i cittadini di Rho risentano positivamente di questo Bilancio.

Ecco, noi non pensiamo assolutamente a perdite di tempo, perché poi lo dimostriamo che noi stiamo qui un'ora in più a parlare, ad ascoltare ecc., ma poi portiamo questi risultati.

Questi credo che siano dei risultati strepitosi, se valutiamo il trend dal 2011 a tutt'oggi noi ci accorgiamo di quanti soldi sono stati bene amministrati, quanti soldi sono stati fatti risparmiare ai cittadini di Rho.

Poi sentiamo dire della città che non è vitale ecc., ecco, credo che queste cose lascino inequivocabilmente il segno della volontà, della bontà e della forza, della costanza nel portare avanti e nel cercare di raggiungere i risultati di tutta la nostra Amministrazione.

Andrea, io questo intervento oramai lo ripeto da sette anni, complimenti! Complimenti! Complimenti!

Veramente vedere come si può bene amministrare i soldi della comunità per uno un po' avanti negli anni come me apre veramente il cuore e mi infonde di grande passione per il lavoro che è stato fatto finora.

Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Forloni.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Consigliere Lampugnani, prego.

### **Consigliere Lampugnani**

Mi sarei aspettato, dopo due ore di sproloqui da parte di quelli che stanno di fronte a me, che sul Bilancio, che su queste cose si parlasse per il bene della città, invece vedo le cose... niente, silenzio.

Se devo dire la mia, non mi entusiasma questo Bilancio. No, non mi entusiasma perché il buon padre di famiglia negli anni precedenti... perché lui ha parlato di numeri, ma dietro questi numeri ci sono delle scelte politiche.

Con la seconda Giunta Cavicchioli, iniziando, io non ero presente con la prima Giunta Cavicchioli, la seconda parte della Giunta Pessina, perché poi io sono andato all'Opposizione per motivi politici ecc., la prima Giunta Romano, sono state fatte delle scelte, delle scelte politiche che ci hanno portato ad indebitarci per 80 milioni di Euro.

Sono state delle scelte perché questa città aveva delle necessità, aveva dei bisogni che dovevano essere soddisfatti; bisogni di associazione, bisogno di rifacimento di piazze, di strade, bisogno di rifacimento di fogne. Non son stati soldi buttati da quell'altra parte, perché quello che è successo prima è successo che questa città a mio avviso, e per quello che la conosco io, che la conoscevo io, perché non sono un rhodense di nascita, aveva bisogno di essere stimolata, aveva bisogno di essere rivitalizzata.

Purtroppo tutte queste leggi ci hanno portato a non poter fare negli anni degli investimenti di cui ne avevamo bisogno.

Abbiamo dimostrato di essere nel tempo la Giunta di centrosinistra, di essere una Giunta oculata, che sapeva che cosa spendeva, che sapeva quali erano i bisogni della città, che sa a tutt'oggi quali sono i bisogni della città.

Purtroppo per vincoli non imposti da noi ci siamo trovati a dover rimborsare e non aver potuto fare degli investimenti che avrebbero prodotto dei risultati migliori di vita, di qualità della vita dei nostri cittadini.

È per questo che non mi entusiasma, non perché lei Assessore non ha fatto il suo dovere, o non ha fatto queste cose, perché sappiamo l'Italia le spese improduttive che ha fatto, che ha proposto ecc.

Questa è la dimostrazione che questa Maggioranza non parla a fanfaronate, come parlano da quell'altra parte, perché questa Maggioranza parla per fatti.

Io mi ricordo che la prima volta che ho incontrato in un fallimento il giudice tutelare e il curatore fallimentare hanno detto: noi non parliamo per - scusate il bisticcio - per parole, ma per atti, per fatti.

Questi sono i fatti!

Quello che mi rincresce è che questi fatti abbiamo dovuto farli non perché non volevamo farli, ma perché siamo stati obbligati; però abbiamo sottratto delle risorse, con dei pagamenti che potevano essere fatti con un periodo più lungo, che ci hanno sottratto delle risorse per far sì che questa città godesse di maggiori benefici nel tempo.

È per quello che questo Bilancio non mi soddisfa, perché c'è stato imposto questo cammino.

Io avrei preferito un cammino più dolce, che potesse sì comunque rientrare, ma che potesse anche fare degli investimenti di cui siamo sicuri e di cui siamo certi che questa città ha bisogno.

Quest'anno cominceremo a fare qualche investimento in più, perché abbiamo la possibilità di fare questo. L'anno prossimo faremo degli investimenti in più, faremo delle scelte diverse perché c'è il post Expo, perché ci sono delle partecipate che per scelte di altri che ci rendono dovremo vendere.

Faremo tutto un percorso, ahimè, che è un percorso di lacrime e sangue, che magari avrebbe potuto essere migliore, più dolce ecc.

Quando parliamo che non abbiamo aumentato le tasse, è stata una scelta politica quella di non alzare le aliquote varie che avremmo potuto fare, è stata una scelta; abbiamo detto: teniamole più basse. Poi c'è stato qualcuno che ha detto: non le avete alzate allora? Adesso non le alzate più. Allora, questi sono i fatti, queste sono le realtà.

Mi sarei aspettato, ripeto, che da quell'altra parte ci fossero degli interventi che avessero detto, non pretendo e non esigo che venga detto che questo: l'Assessore, questa Giunta di centrosinistra ha lavorato bene ecc.; ma mi sarei aspettato anche una critica a questi dati, perché si è rientrati così adagio, perché gli accertamenti sono così pochi, perché a fronte degli accertamenti non hai portato a casa i soldi e tutte queste cose. Zero. Per il bene della città. Ora, per il bene della città, da quell'altra parte sono semplicemente delle parole demagogiche e strumentali e quando si entra nel vivo a parlare dei bisogni e della realtà della città silenzio di tomba, decideranno i cittadini, non tanto alle elezioni perché saremo ancora lontani, siamo ancora lontani dalle elezioni, ma decideranno i cittadini se questa Giunta di centrosinistra, con tutte le criticità, con tutte le sintesi che riusciamo a fare tra le varie anime che la compongono e tra il lavoro proficuo che gli Assessori fanno, con tutti i limiti che anche loro hanno perché tutti vorrebbero più soldi, però alla fine del mese se 1.000 Euro sono 1.000 Euro ci resta dentro, l'Assessore gode tutto quando vede parlare di soldi che porta a casa ecc., proprio nel senso etico della parola, perché lei è per le non sperequazioni, per queste cose ecc.

Questa è la realtà. Questo è il lavoro che tutti i giorni viene fatto in questa città ed in questa Amministrazione, pur con tutte le criticità, pur con tutte le discussioni che abbiamo in Maggioranza e che è giusto che ci siano, perché una compagine di centrosinistra fatta da più anime, con più realtà, con più esigenze, riesce sempre o quasi sempre a trovare una sintesi.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Consigliere Caselli, prego.

**Consigliere Caselli**

Io farò un intervento molto breve per non rubare tempo prezioso all'Opposizione, dove immagino ci saranno interventi fiume di critica a questo Bilancio, interventi attenti alle esigenze della città di Rho, che è stata palesemente penalizzata da questa esposizione; in fondo abbiamo solo ridotto i debiti, mantenuto i servizi, abbiamo cercato di fare del nostro meglio. Certo, in modo palesemente insufficiente, perché è palese che il Comune deve ovviare alla carenza degli esercizi commerciali, deve ovviare ad un sacco di cose che in realtà palesemente non può affrontare.

Certo, il mio discorso è palesemente elettorale, perché le nostre mozioni, i nostri interventi, tutto quello che noi facciamo lo facciamo come se fossimo in una campagna elettorale perenne, perché questo è l'atteggiamento che ci contraddistingue, soprattutto contraddistingue tutti i nostri interventi in questa assemblea.

Non certo quelli di chi mi sta di fronte, che si è premunito mentre si parlava della cittadinanza a Mussolini, che ovviamente prestava il fianco a tutta la caciera che si è sollevata, caciera che ha delle solide ragioni politiche, delle quali è meglio non parlare per ovvi motivi, perché tanto saranno presto sotto gli occhi di tutti.

Il senso è semplicemente che, arrivato da poco in questo Consiglio Comunale, posso solo dire che secondo me l'Assessore Orlandi è una persona di livello assoluto, il lavoro che fa, senza arrivare ai livelli del mio Capogruppo, è assolutamente encomiabile, perché ricordo che due righe di crisi in questi anni nel mondo ci sono state, questa crisi si è riflessa anche a livello comunale.

Ciò nonostante i debiti si sono ridotti, i debiti che sicuramente visti i prossimi trionfi elettorali di altre parti politiche, che godranno i risultati della nostra oculata amministrazione.

Direi che il nostro atteggiamento è stato assolutamente coerente, nel senso che ci siamo imposti serietà, attenzione ai conti, nonostante questo ci sia costato magari certe polemiche, perché le strade con le buche le vediamo anche noi, non è che... Come dico forse troppe volte, ma lo dico anche stasera, noi non ci chiamiamo Gente di Rho ma siamo gente di Rho. Mi spiace per voi, non avete l'esclusiva, mi dispiace, so che vi piacerebbe ma non è così insomma. Dovete farvene una ragione, perché quando uno comincia il suo intervento dicendo "i cittadini mi segnalano" a me i cittadini hanno segnalato un sacco di cose che io dico nelle sedi opportune, nei modi opportuni, senza guardare il pubblico presente in sala, senza essere in campagna elettorale perenne, mantenendo un tono pacato, senza fare critiche, senza fare critiche a livello politico a nessuno, tanto meno a livello personale, come invece vengono fatte ripetutamente in quest'aula.

Sinceramente il mio intervento era semplicemente una procrastinata risposta alla caciera indegna di prima, sinceramente, nella quale nessuno si è premunito di dire "premetto che io comunque sono di una certa posizione", perché c'è chi se lo può permettere e chi no.

Questo è evidente, in questo non c'è nulla di male. La differenza è questa, che in questo momento possiamo dirci, guardandoci negli occhi, che non c'è niente di male; mentre in altri momenti c'era qualcuno che non poteva

dirlo, e non c'è niente di male a pensarla diversamente. È solo questa la differenza.

Una differenza che chi ha la memoria corta evidentemente non è in grado di apprezzare, non perché ha la memoria corta, ma perché ha dei vantaggi da ottenere da questa cosa. Vantaggi a livello politico, a livello elettorale, a livello propagandistico.

Questa sinceramente è una cosa che ci sta portando ad una deriva non pericolosa, perché io non considero affatto pericolosa questa deriva, perché sinceramente io conto di fare attività politica ancora per un po' e spero che anche altri faranno così; il fatto della presenza reciproca è una garanzia. La differenza è tutta qua, che io spero ci sia una presenza reciproca e spero che le cose vadano avanti in questi termini.

Grazie.

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Scarlino.

*Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Mirko Venchiarutti.*

**Consigliere Scarlino**

Grazie Presidente.

Tradisco le aspettative della Maggioranza, visto che pensavano che l'Opposizione non avrebbe detto nulla, probabilmente i Consiglieri non seguono i lavori delle Commissioni, perché c'è anche un lavoro che viene svolto all'interno delle Commissioni, dove vengono affrontati i temi in maniera più tecnica e si fa politica anche all'interno delle Commissioni. Pertanto il lavoro dell'Opposizione oculato viene fatto anche sui provvedimenti all'interno delle sedi opportune, quindi all'interno delle Commissioni stesse.

Mi spiace dover smentire il Consigliere Lampugnani che, mi spiace, ha fatto un intervento di bassissimo profilo. Siamo stati definiti fanfaroni, c'è chi si è anche, diciamo, vantato di non far parte di Gente di Rho. Io sinceramente sono rispettoso delle posizioni di ciascuno e sono assolutamente favorevole e mi batterò sempre per difendere le diversità politiche, senza entrare nei giudizi di merito che secondo me lasciano il tempo che trovano, soprattutto denotano lo spessore politico di chi le pronuncia.

Detto questo, entriamo nel dunque. Il Consigliere Lampugnani, come ogni anno, come ogni volta, entra sulle

scelte politiche che hanno preceduto questa Amministrazione, probabilmente anche quella precedente.

Il dato di fatto è che un rhodense viene al mondo e quando viene al mondo, sulla sua testa, ha un debito già, appena venuto al mondo, di 1.000 Euro. Questo è il dato.

Il fatto che continui a diminuire non è tanto determinato da una capacità politica di saper contenere il debito, che sicuramente è un qualcosa da attribuire con sforzi e con azioni politiche che sono state intraprese dall'Assessore, ma dobbiamo ricordarci - Signori - che ci sono delle leggi, ci sono dei vincoli statali, ci sono dei vincoli europei che ci obbligano a contenere il debito. Noi non possiamo sfiorare da questi vincoli, anche negli enti locali. Noi siamo obbligati. Se siamo obbligati è proprio in virtù delle scelte politiche che sono state adottate negli ultimi anni, anche andando a ritroso vent'anni or sono. Noi ne abbiamo le prove! Consigliere Lampugnani, io e lei ci scontreremo sempre, perché abbiamo delle visioni fortunatamente diverse, ce ne vantiamo di questo, me ne vanto; le dico: noi paghiamo le conseguenze e saranno conseguenze che, con tutto il rispetto, dovremo ancora pagare noi, inteso la mia generazione e le generazioni che verranno, per scelte politiche che hanno prodotto alla lunga dei risultati che stiamo vedendo e sono sotto gli occhi di tutti, indebitamento capacità finanziaria degli enti che si riduce. È vero, i servizi vengono mantenuti, ma la qualità purtroppo, fortunatamente non abbiamo una macchina comunale che per storia funziona bene ed io colgo anche l'occasione per ringraziare tutti i dipendenti comunali, perché nonostante comunque i diversi vincoli, anche le capacità che si riducono nel tempo, svolgono un lavoro ottimale. Io rinnovo qui il ringraziamento.

Poi sono le scelte politiche che comunque vanno ad impattare anche sulle loro attività lavorative. Io non potrò mai appoggiare delle scelte politiche che si sono fatte negli anni passati, perché le conseguenze le dovremo pagare noi, le paghiamo adesso e le dovremo pagare in futuro.

Quei grafici che vediamo sono il frutto, quei numeri, che poi si traducono chiaramente in diminuzione di servizi, sono le scelte, sono le conseguenze dirette di scelte politiche che io non posso condividere.

Quindi ci troviamo a votare degli atti che hanno prodotto delle vicende, delle questioni, delle situazioni che si ripercuotono direttamente sulle tasche dei rhodensi, volenti o nolenti, questo è il caso.

Poi, è stato più di una volta elogiato il grandissimo lavoro, i grandissimi risultati. Consigliere Forloni, io abito a Rho, come la maggior parte dei Consiglieri, le dico che la città che lei descrive tante volte non risulta essere nella realtà dei fatti; perché quando noi diciamo che a Rho va tutto

bene, che riusciamo comunque a far quadrare i conti, a pagare i servizi, ci troviamo di fronte ad una serie di criticità importanti che non possono, ma per onore proprio della verità, non possono non essere sottolineate.

Abbiamo le strade che sono un colabrodo, questa è una questione fondamentale ed importante, lo sappiamo che ci servono tanti milioni di Euro, ma richiede, bisogna richiedere un impegno ancor più concreto perché non basta! Non basta!

Lo stimolo che deve dare l'Opposizione è quello di andare avanti, perché così non basta! Non siamo soddisfatti! Non lo sono i rhodensi! Non lo sono i risultati che intravediamo in tutte le giornate, in tutti i giorni, mattina e sera, percorrendo le strade della città, perché ci sono dei veri e propri crateri. Primo!

L'illuminazione pubblica, sull'illuminazione pubblica è un disastro; noi paghiamo un milione e passa all'anno per un servizio che è scadente, che è un vero insulto anche all'intelligenza dei rhodensi, non è possibile ogni giorno scommettere, oggi magari salterà Via Terrazzano, Via Parri, San Giovanni per intero, e paghiamo.

Strade, illuminazione pubblica, il verde pubblico, non siamo soddisfatti. Non basta la qualità del servizio, non basta neanche l'investimento che si sta facendo. La competitività, non una parola sulla competitività. Le aziende, ospiteremo qui diverse tipologie di nuove strutture, il Post Expo. Abbiamo il Piano Strategico che sicuramente è un documento importante, ma come ho già sottolineato in precedenza non può bastare! Dobbiamo già iniziare adesso a creare le condizioni e le situazioni per incrementare la competitività! Sennò le aziende se ne vanno.

Perché non incassiamo abbastanza oneri di urbanizzazione, pur essendo un problema diffuso in tutta Italia? Perché non c'è attrattività. Non c'è attrattività di investimento! A Rho non si viene per investire, questo è il dato!

Poi può essere che magari il dato di quest'anno, rispetto chiaramente alle aspettative, maggiore rispetto all'anno precedente ed ai due anni precedenti, va benissimo, ma non basta.

Ci sono una serie di criticità che denotano che la situazione affrontata così non va bene. Poi l'azione politica che deve fare l'eventuale Minoranza sta proprio non nel Bilancio Consuntivo, ma nel Bilancio di Previsione, perché siamo noi attraverso le nostre scelte politiche, attraverso le nostre idee, a cercare di far comprendere dove poter dirottare le risorse.

Qui siamo a giochi fatti, a giochi chiusi. Io posso soltanto tirare una riga e dire: bene, i soldi sono stati spesi, probabilmente in linea con le aspettative che avevate voi,

quindi con le eventuali scelte politiche che avete cercato di avallare e probabilmente ci siete anche riusciti, ma che non rispetteranno mai la nostra posizione.

Questo l'ho già detto in fase di Bilancio di Previsione, è la differenza delle scelte politiche che si evince sui risultati. Allora, alla luce di queste considerazioni, che poi affrontiamo anche tecnicamente nelle Commissioni, è chiaro che Gente di Rho, penso anche la Minoranza, in virtù di queste considerazioni, non può essere favorevole a questo Bilancio Consuntivo, perché quello che è stato fatto non basta.

La realtà che c'è fuori dal palazzo descrive altre situazioni, è inutile che qui ci cantiamo che la città va benissimo, che siamo bravissimi, che conteniamo il debito. Ci sono dei vincoli, dei paletti, delle leggi che negli ultimi anni, per scelte politiche passate, sono diventate così aspre. Essendo così aspre probabilmente bisogna cercare anche di incentivare tutte quelle formule, come vi ho citato prima, di competitività, di attrazione, il pubblico non può più stare da solo in piedi, ha bisogno anche di eventuali partnership con il privato. Bisogna cercare di attrarre gli investimenti per poter rimanere in piedi.

In questo Bilancio non c'è nulla di tutto questo. Non c'era nulla sulla competitività, non c'era nulla su queste tipologie di politiche.

È questa la differenza tra noi e voi. È anche un qualcosa che c'era in maniera ricca ed abbondante nel nostro programma elettorale, quindi in linea anche con quello che abbiamo proposto come progetto alla cittadinanza.

Queste sono le nostre considerazioni.

Rimangono le differenze politiche, alla luce di scelte politiche che sono state fatte anche in precedenza e che purtroppo dovremo pagare per i prossimi anni.

Da qui ognuno tragga le sue conseguenze.

Gente di Rho voterà contro la Bilancio Consuntivo. Grazie.

#### **Vice Presidente Venchiarutti**

Grazie Consigliere Scarlino.

La parola al Consigliere Cecchetti, prego.

#### **Consigliere Cecchetti**

Grazie sostituto del Presidente momentaneo.

Colleghi Consiglieri, noi esprimiamo un parere favorevole su questo Bilancio Consuntivo, perché crediamo che con la situazione economica attuale, con cui dobbiamo fare i conti, è il massimo che si poteva fare.

È facile dire che ci sono le buche a Rho, che l'illuminazione non funziona, che il livello del pubblico è tenuto male. Le

buche ci sono a Rho come ci sono in tutta Italia, facciamo il possibile per rattopparle con le risorse economiche a disposizione.

Per l'illuminazione scontiamo purtroppo un impianto di illuminazione che deve essere adeguato alle nuove tecnologie.

Di verde pubblico a Rho ne abbiamo tanto, cerchiamo di curarlo al meglio, ripeto, con le risorse a disposizione.

È ovvio che a tutti piacerebbe avere una bella città, io posso solo apprezzare il fatto che aumenta quella che è la lotta all'evasione, quindi aumentano gli introiti e i recuperi sull'evasione.

Apprezzo lo sforzo che fa questa Amministrazione di cercare di svolgere al meglio il proprio lavoro, anche con fatica, con le risorse disponibili.

Per questo voteremo sì al Bilancio.

### **Vice Presidente Venchiarutti**

Grazie Consigliere Cecchetti. Le ricordo che sono il Vice Presidente eletto che fa in questo momento le veci del Presidente, quindi come tale deve essere riconosciuto.

La parola per il secondo intervento al Consigliere Caselli, prego.

### **Consigliere Caselli**

Grazie Vice Presidente.

Sarò brevissimo, visto che la mia statura politica non mi consente un intervento più lungo. Era una semplice osservazione e un rimarcare questa, diciamo stucchevole, lo ribadisco, ripetizione del riferimento di ergersi ad unici rappresentanti della volontà della città.

Ora, fino a prova contraria la situazione politica mi sembra abbastanza evidente, quindi qualcuno di Rho lo rappresentiamo anche noi. Non voleva essere assolutamente una presa in giro per il nome della vostra lista, era un semplice dato di fatto, non siamo noi che rimarchiamo ogni volta che rappresentiamo i cittadini, siete voi che dite che rappresentate solo voi i cittadini, che vi dicono che qua tutto va male.

Quello che va male lo vediamo anche noi, è palese che chi governa è esposto alle critiche, è giusto che ci siano le critiche in varie sedi. Una certa idea del fatto che in Commissione si lavora l'ho anche io, visto che sono dentro a due Commissioni, farei notare sommessamente questa cosa, una delle due è la Commissione Post Expo, che rappresenta sicuramente una grande sfida per la città, direi una sfida decisiva, alla quale bisogna prepararsi bene, e

qua sto parlando a tutti quelli che sono qua dentro, non solo a quelli che ho davanti.

Questa sicuramente è la vera sfida per quanto ci riguarda. Sulla collaborazione tra il pubblico e il privato sono sicuramente molto favorevole, specialmente nell'ambito di creare nuove occasioni a livello infrastrutturale e di commercio.

Sono altrettanto guardingo, visti i risultati che vedo quotidianamente nella mia attività di persona che si occupa di sanità, dove il privato in Lombardia trionfa, privato convenzionato con la Regione, trionfa, e secondo me se ricreiamo la stessa situazione in altri settori della vita pubblica facciamo veramente del male a questa Regione, proprio tanto.

Grazie.

***Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.***

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Caselli.

Prego Assessore Orlandi.

**Assessore Orlandi**

Grazie Presidente.

Solo per una reazione a caldo, perché il Consigliere Scarlino dipinge forse il nostro Bilancio che era, nel senso che oggi come oggi non abbiamo più nessun obbligo di rientrare dal debito.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Ha detto questo. Abbiamo un obbligo di rientrare dal debito... Sì, l'obbligo di rientrare dai debiti, dal debito, stessa cosa.

In realtà non è più così, perché siamo già fuori da questa situazione, è questo che forse non ho spiegato bene, nel senso che siamo dentro i parametri dei limiti di indebitamento, altrimenti non avremmo potuto accendere nuovi mutui nel 2018; abbiamo superato anche questa fase, che era la fase peggiore.

In merito al garantire i servizi faccio presente che a pagina 28 è segnalato il saldo del nostro estratto conto nel corso del 2017 mese per mese. Esattamente un anno fa sul nostro estratto conto mancavano 7.421.000 Euro, eravamo in anticipazione di cassa di 7 milioni e mezzo di Euro. Tutto questo non ha avuto ripercussioni in minima ed in assoluta misura sui servizi che dovevamo garantire ai cittadini.

Questo non è banale, perché un imprenditore meglio di altri sa quanto non dorme la notte prima del 10 del mese che deve pagare gli stipendi e deve avere in cassa i soldi, piuttosto che onorare tutti i debiti con i fornitori.

Il nostro tempo medio di pagamento del 2017 è stato di 95 giorni dall'emissione. Non siamo certamente bravi, non siamo velocissimi, ma non siamo neanche disastrosi, tre mesi dalla data di emissione di fattura, un tempo che, usando dei voti scolastici, io mi darei un sei e mezzo su questo, appena sopra la sufficienza, ma neanche un'insufficienza.

Tutto questo ha a che fare proprio con i servizi che citava, perchéappare le buche in strada non ci vuole nessun ingegnere, ci vogliono dei soldi. Per garantire un verde pubblico migliore anche qui ci vogliono dei soldi, non è che ci vuole una sapienza. Poi, certo, è compito degli Assessori, non me ne vogliono, non volevo sminuirli, avere la capacità poi di spenderli ed indirizzarli nel punto giusto nel momento in cui ci sono le risorse; ma spesso il tema è questo.

Se voi pensate che noi abbiamo viaggiato con questa cassa durante il 2017, i cittadini non ne hanno risentito, per me questo è il più grosso risultato che si possa raggiungere, perché non sono i numeri scritti sui pezzi di carta, ma sono i numeri scritti sull'estratto conto della banca.

Termino con il tema invece centrale che citava il Consigliere Scarlino, la competitività territoriale legata anche ai temi del Consigliere Caselli, che ci vedrà impegnati nei prossimi anni.

Nel rapporto di Assolombarda, che ogni anno fa sulla fiscalità locale, noi siamo sempre tra i Comuni migliori. Siamo poi citati anche all'interno della relazione che fa, perché noi siamo stati tra i primi Comuni ad avviare un protocollo d'intesa con Assolombarda e ad incentivare delle misure, come l'esenzione per il primo anno della tariffa dei rifiuti per le star-up, recuperabile poi nei cinque anni successivi; piuttosto che l'assoggettamento, sempre sulla tariffa dei rifiuti, della superficie in misura pari alla superficie produttiva di rifiuti, quindi esentando alcune grosse, alcune medie aziende, tipiche quelle in Via Risorgimento, andando ad abbassare l'onere fiscale.

Oppure su altri temi come l'IMU noi siamo rimasti fermi.

Il Consigliere Lampugnani diceva poi per un vincolo, in realtà l'avevamo fatto proprio come scelta nel 2014, avevamo scelto di non andare a gravare sull'IMU che, a prescindere dalle seconde case, poi in realtà andava a gravare soprattutto sulle piccole e medie imprese, perché vanno poi a gravare su quelle, che sono imprese che hanno poi la proprietà dei capannoni.

Quindi la competitività territoriale in realtà è un tema cui teniamo e ci teniamo e lo dimostriamo con i fatti. Questi fatti sono anche riconosciuti da enti terzi che avrebbero in realtà tutto l'obiettivo invece di venirci a dire il contrario, dicendoci: voi avete tasse troppo alte, abbassatele.

Nel nostro caso veniamo citati invece come uno di questi esempi.

Tra l'altro noi dobbiamo sempre correlare la nostra fiscalità con le infrastrutture che invece diamo sul nostro territorio, perché Rho da questo punto di vista è molto infrastrutturata, abbiamo la presenza delle autostrade, ferrovie, metropolitana ed un sistema di collegamento tutto sommato efficace ed efficiente con la nostra metropoli, ma anche con le stazioni aeroportuali; quindi in realtà se noi allarghiamo lo sguardo abbiamo davvero dei driver di sviluppo del territorio elevati. Abbiamo, e stiamo facendo ... software il nostro meglio, non il massimo, credo davvero il meglio per questa città.

Si può sempre migliorare, ma date queste condizioni, che - passatemi il termine - poi condizionano tutto, perché mancare, avere sul conto corrente in banca un rosso di 7.400.000 Euro potete capire anche le ripercussioni, delle quali invece non si è avuta minimamente notizia e nessuna ripercussione sui servizi.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Assessore.  
Prego Consigliere Scarlino.

### **Consigliere Scarlino**

Giusto per fare due precisazioni.

Forse dovremmo uscire un attimino dal concetto di aumentare la competitività, perché se lo vediamo solo in chiave di fiscalità questo non può bastare. Forse questo è anche il tema sul quale bisognerebbe incentrare il dibattito politico, perché non è soltanto detassando o creando delle misure fiscali che si aumenta la competitività, il discorso è molto più ampio e non può trovare una sua applicazione solo ed esclusivamente nell'ambito della fiscalità.

Questo è uno stimolo per cercare di andare oltre e non soffermarsi soltanto sul mero discorso relativo alla fiscalità. Per creare la competitività bisogna andare a toccare una serie di settori, una serie di ambiti che vanno ad incentivare l'azione favorevole dell'insediamento di un'attività esterna. Bisogna cercare di capire in funzione delle esigenze del territorio quali possono essere le attività che possono insediarsi. Anche in virtù dei cambiamenti che il nostro territorio sta affrontando.

Questo è il discorso sul quale volevo soffermarmi. Non dobbiamo leggere soltanto dei numeri tradotti poi in misure incentivanti nell'ambito della fiscalità, il tema è molto più ampio e non può essere ridotto soltanto a questo margine.

Quanto all'indebitamento, chiaro, io infatti non a caso mi sono complimentato anche con la struttura comunale, che al di là dei colori politici, è sempre la stessa, permane. È sicuramente questo un aspetto importante da sottolineare.

Il discorso che cosa è? Chiaro che qui non possiamo andare... lo capisco l'Assessore che non può andarlo ad affermare apertamente, ma il contenimento del debito, chiaro, noi adesso abbiamo superato le fasi critiche, in Commissione l'abbiamo già affrontato già diverse volte questo aspetto, io su questo l'ho anche sottolineato, l'ho sottolineato in Commissione ed anche in Consiglio Comunale.

Rimane il fatto che a fronte di scelte politiche passate noi comunque abbiamo questo indebitamento, che non ci consente di fare degli investimenti ulteriori.

Se poi, questa passatemela, è una critica ulteriore, giustamente dipende come gli Assessorati gestiscono le risorse, se io stanzio "x" per esempio sui lavori delle strade, quindi della qualità anche del manto stradale, poi faccio degli altri lavori dove magari metto l'eventuale teleriscaldamento, la fibra ottica, vado ancora ad intervenire su dei manti, su dei crateri, questo secondo voi non è un eventuale sperpero di denaro pubblico?

Io faccio un lavoro relativo ad un'eventuale attività sulla rete stradale, intervengo ancora per piazzare magari un eventuale lavoro accessorio, lavoro aggiuntivo, non tengo in considerazione il lavoro che fa la ditta che ha appaltato il lavoro, quindi abbiamo ancora lo stesso problema.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Allora, Assessore, parliamoci chiaro, parliamoci chiaro... Assolutamente, prendiamo Rho, abbiamo fatto il teleriscaldamento, abbiamo fatto, avete fatto diverse tipologie di interventi, prenda il manto stradale di Rho, se dobbiamo ancora intervenire non guardiamo... Gli Assessorati dovrebbero quanto meno, quanto meno intervenire e guardare sulla qualità dei lavori che vanno a fare anche le eventuali ditte che devono operare sul territorio; sennò i soldi...

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Allora mi dica, le strade sono bellissime... Prego, mi dica!

### **Assessore Forloni**

Allora, tu stai dicendo due cose diverse, prima dici che vengono fatti tutti i lavori, una volta si rompe, una volta si apre, una volta si rompe. Questo non è così!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Non è così, perché noi grazie al teleriscaldamento abbiamo rifatto tutte le fognature qui a Rho. Il ripristino che c'è in Via Meda è stato fatto a valle di tutti i lavori che dovevano essere fatti.

Siccome gli uffici su questa cosa sono impegnati, tu non sai di che cosa stai parlando!

Dopo di che, quando si fa rilevare, come avete fatto rilevare voi all'Assessore Vergani, "ah, ma quella cosa lì non è stata fatta, quell'altra non è stata fatta", è proprio perché cerchiamo di coordinare il lavoro e far sì che gli interventi vengano fatti tutti e quando si fa il ripristino lo si fa alla fine di tutti i lavori!

Se vogliamo fare le critiche tanto al pezzo, tanto comunque una buca a Rho la troverai sempre, vuoi non trovarla una buca a Rho?

Allora questo discorso qui non lo accetto. Se poi dici che ci può essere stato dell'asfalto messo giù male sicuramente lo troverai, però il fatto che non si coordinino i lavori è sbagliato.

(Interventi fuori microfono)

### **Presidente Isidoro**

Parliamo al microfono, parliamo al microfono, schiacciare il bottone per intervenire.

### **Consigliere Scarlino**

Adesso ci sarà anche il lavoro per la fibra ottica, giusto?

### **Assessore Vergani**

Cosa c'entra? Cosa c'entra?

(Interventi fuori microfono)

### **Presidente Isidoro**

Allora, se il Consiglio Comunale lo volete fare voi così io lascio qua e me ne vado fuori, mi vado a fumare una sigaretta!

Per intervenire per cortesia schiacciare il bottone!

### **Consigliere Scarlino**

Io racchiudo semplicemente il mio intervento dicendo: se probabilmente gli Assessorati competenti avessero fatto, avessero prestato maggiore attenzione sulla qualità degli interventi che sono stati fatti su varie tipologie di progetti, per esempio sul teleriscaldamento, o su altri interventi che sono stati fatti sulla rete stradale, probabilmente non avremmo dovuto ripianificare degli interventi sul manto stradale. È così! Punto!

Il dato è che le strade sono un colabrodo! Fanno pietà. I lavori non sono stati fatti in maniera adeguata per l'eventuale ripristino del manto stradale ed abbiamo un problema che è tangibile! Voi potete raccontarmi tutto quello che volete, il problema è tangibile. Le strade sono un colabrodo! Punto.

Probabilmente se si fosse prestata maggiore attenzione, anche sul rifacimento delle strade, non avremmo avuto questi problemi.

Questa è la mia posizione. Poi se lei vuole dire altre cose prego, io l'ascolto.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarlino.

Prego Assessore Forloni.

### **Assessore Forloni**

Sto contestando un ragionamento, siccome il coordinamento sugli interventi è stato fatto proprio per i quattro soldi che Orlandi ti dà, se non li spendi neanche bene è un disastro. Siccome Rho si è trasformata, anche sui sottoservizi, proprio perché abbiamo sfruttato gli interventi come il teleriscaldamento per sistemare anche i sottoservizi, che vuol dire sistemare le fognature.

Tu non ti ricordi, ma il teleriscaldamento risale a quattro anni fa, non è che io non faccio niente in attesa della fibra che metteremo nel 2013, non faccio niente, non ripristino perché aspetto la fibra, che comunque è un taglio di 10 cm e non uno scavo, che faccio nel 2019.

Allora, è ovvio che la fibra andrà a sovrapporsi a questo, ma anche per la fibra l'obiettivo è quello di utilizzare tutte le canalizzazioni che già ci sono, rompere l'asfalto il meno possibile.

Tutte le volte... lo sto contestando questo aspetto, poi che ci siano delle strade con le buche secondo me le trovi dappertutto.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Sono due cose... allora, siccome ti sto dicendo che non sai di che cosa stai parlando, di quell'aspetto relativo allo sforzo che è stato fatto non da me, ma dagli uffici, proprio per evitare le cose che tu stai dicendo. Questo mi fa arrabbiare, perché rispetto a questa cosa qui non è vera...

**Consigliere Scarlino**

Che cosa non è vero?

**Assessore Forloni**

Non è vero che non ci sia mai stato coordinamento nei vari interventi sulle strade. Anzi, è successo proprio il contrario!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Senti, allora, noi siamo intervenuti con le fognature su tutta la via a Pantanedo, ma lo dico perché voi stessi criticavate il fatto che non erano state ripristinate correttamente le cose. Non lo abbiamo fatto. Proprio adesso, se tu passi a Pantanedo la strada è rifatta ed è a posto, proprio perché abbiamo fatto uno sforzo nel coordinare gli interventi.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

No su Pantanedo, anche sulla Via Meda, dove siamo intervenuti è stato così.

**Consigliere Lampugnani**

È una frazione Pantanedo, non deve essere sistemata! Mannaggia li pesci lessi!

**Presidente Isidoro**

Può spegnere il microfono?

**Assessore Forloni**

Finisco questa cosa. Siccome appunto tu e Tizzoni fate sempre questo gioco, questa volta invece Tizzoni è stato zitto e fai sempre presentare la parte nobile e di dialogo con l'Amministrazione, ti pregherei di dire le cose che hanno un senso; perché se no, questa cosa qui che ti

ripeto, è senza senso, perché lo sforzo che è stato fatto in questi anni...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Va beh, non è questo, il punto è che su questa cosa qua... Non sto discutendo sul fatto che a Rho ci siano degli asfalti usurati, non è questo l'oggetto della discussione. Sto discutendo il fatto che ci sia stato uno sforzo da parte degli uffici, da parte di tutti noi, per evitare esattamente quel cattivo coordinamento di interventi. Questo è l'unico punto.

Poi di tutto quello che vuoi del resto.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Forloni.  
Consigliere Lampugnani, prego.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Lampugnani, vada, vada.

**Consigliere Lampugnani**

Consigliere Scarlino. Il Consigliere Scarlino, che è un esperto assicurativo, però non è un esperto delle asfaltature, non sa che quando fai uno scavo devi aspettare un tot di tempo perché quello che c'è sotto si assesta e dopo, quando c'è l'assestamento, allora asfalti.

Perché in Via dei Cornaggia se avessero asfaltato subito, quando è stato fatto, avrebbero dovuto riasfaltare un'altra volta perché c'era l'assestamento.

Purtroppo queste cose sono delle realtà che tutti i giorni coloro che fanno questi tipi di lavori, che vivono queste realtà, è così.

Poi dopo anche a me sarebbe piaciuto che non ci fossero stati sfondellamenti nelle scuole, avremmo risparmiato 900.000 Euro, magari da dedicare all'asfalto.

Anche a me sarebbe piaciuto che per il ponte non avessimo dovuto mettere 2 milioni di Euro per sistemarlo, così avremmo avuto altri 2 milioni di Euro per asfaltare le strade.

Le strade di Rho fanno schifo? Sì. Le strade di Rho fanno schifo, se si vuol sentir dire questo, sono piene di buche, sono piene di quello che vuoi ecc...

Il problema è che tutti i giorni tu combatti con queste cose, tutti i giorni combatti con il fatto che non hai i soldi per poter fare queste cose; quando trovi i soldi per poterle fare, nasce l'emergenza per cui devi mettere a posto un

tetto di una scuola, devi mettere a posto un ponte, devi mettere a posto quello e devi mettere a posto quell'altro, perché il problema della sicurezza del ponte è superiore al problema del...

Oh, non ho sentito un cane che ha detto a questa Amministrazione "avete fatto un lavoro della Madonna sul sottopassaggio perché non si è più allagato". Questa Amministrazione non sa fare i lavori nel modo corretto, perché il ponte, dopo che l'abbiamo fatto, che ci abbiamo messo "x" tempo, dopo che siamo stati criticati per il tempo che ci abbiamo messo, finalmente il ponte si allaga ancora! Questa è la realtà.

Allora, prima di parlare, come diceva l'Assessore, forse dovremmo guardare ecc....

Lo so anche io che le strade fanno schifo, tanto è vero che io ho consigliato all'Assessore di andare a vedere alcuni Comuni che hanno dei tipi di asfalto diverso, con all'interno la frammentazione dei pneumatici, ci sono dei Comuni che hanno messo questi asfalti dieci anni fa e sono dieci anni che non toccano più l'asfalto nel senso della manutenzione. Andremo a verificare queste cose, andremo a capire i costi di queste cose.

Il problema è che ogni giorno sei sempre in... mi sfugge la parola, sei sempre in ambascia diciamolo così, no? Meno male, lo ripeto e lo ribadisco con forza, che negli anni precedenti le Amministrazioni di centrosinistra hanno speso dei soldi per poter dare a questa cittadinanza, alle associazioni di questa città, perché noi avremmo anche potuto dire: ascolta, rugby, ma quanti bambini, adolescenti e grandi frequentano questo sport e questo centro di aggregazione? Avremmo potuto parlare della cava, avremmo potuto parlare della piscina, avremmo potuto parlare del campo da baseball, avremmo potuto parlare di cento e rotte associazioni cui riusciamo a trovare dei posti e facciamo delle convenzioni e spendiamo dei soldi affinché ci siano delle aggregazioni in questa città.

Ben vengano queste spese che sono state fatte, secondo me sono state fatte con lungimiranza.

Tutti gli anni questo Comune mette lì 10 milioni di Euro per i servizi sociali, per le persone che hanno dei problemi! Tutti i giorni, me lo conferma l'Assessore, se non tutti i giorni spesso e volentieri, il tribunale ci dice: questo ragazzo deve essere portato in comunità, costa 150 Euro al giorno e tutti i giorni troviamo questi soldi che togliamo da altre parti! Che togliamo dall'asfalto delle strade, che togliamo dalle fognature, che sono state fatte 50 anni fa e non tengono più conto del clima che c'è oggi! Poi ci sono gli allagamenti, perché ci sono dei tubi del 200, del 300, del 500, quando alla luce dei cambiamenti climatici ci vorrebbero da 1.000.

Di queste cose non se ne tiene conto.  
Prendiamo atto Assessore, andiamo avanti così!  
Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.

(Interventi fuori microfono)

**Consigliere Lampugnani**

Chi la paga CAP Holding? Chi la paga CAP Holding?

**Presidente Isidoro**

Assessore Vergani, prego.

**Consigliere Lampugnani**

Io pago esattamente il doppio dell'acqua! Perché se tu non hai visto le bollette dell'acqua, io pago esattamente il doppio! 1.000 Euro consumo e 2.000 Euro pago!

**Presidente Isidoro**

Consigliere Lampugnani, lo dica al microfono questo, lo dica al microfono.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

Lo dica al microfono che mi piace.

**Assessore Vergani**

Solo due precisazioni, perché come Assessore alla partita per quanto riguarda le strade mi sembra giusto anche intervenire.

È vero, i lavori del sottopasso li ha pagati CAP Holding, è stata una di quelle azioni di capacità di attrarre investimenti che abbiamo dimostrato di saper fare. Siccome CAP Holding risponde alla domanda di tutti i Comuni della Provincia di Milano, quell'anno abbiamo attratto noi l'investimento sul nostro territorio, malgrado fossero stati fatti investimenti per oltre 10 milioni di Euro per l'asta fognaria, anche di fare quell'intervento.

Abbiamo dimostrato quella capacità che lei ci sta chiedendo di mettere in atto.

Sarebbe anche utile però tenere separate le discussioni tra le asfaltature delle strade e gli altri lavori che fanno

riferimento a quei capitoli di spesa, dai ripristini per i lavori fatti nel sottosuolo.

Allora, che ci siano strade da asfaltare a Rho lo sappiamo tutti, l'ho ripetuto io milioni di volte, c'è una necessità di 10 milioni di Euro qui, sull'unghia, da mettere a disposizione per asfaltare le strade: quei soldi non ci sono. L'anno scorso avevamo stanziato soldi per asfaltare le strade, abbiamo avuto il problema di sistemare le scuole; per altro in parte siamo stati anche capaci, con questa capacità di attrarre investimenti, di vincere dei bandi regionali in modo da non caricare sulle scuole tutte le possibili risorse che avevamo a disposizione, ma di fare anche qualche piccola asfaltatura, qualche sistemazione di qualche situazione un po' critica.

Quest'anno abbiamo rimesso 800.000 Euro, di cui per altro 100.000 Euro saranno per degli interventi tipo quelli del sottopasso, ma non vi anticipo niente finché il progetto non sarà pronto. Le altre sulle strade.

È chiaro che se io ho 700.000 Euro a fronte di una necessità di 10/11 milioni di Euro non posso pensare di poter asfaltare tutte le strade di Rho alla perfezione, è evidente che andrò ad intervenire sulle situazioni peggiori, sulle strade dove c'è maggiore passaggio, dove ci sono delle criticità anche rispetto ai servizi che si affacciano su quelle strade, ed altre strade purtroppo saranno in sofferenza.

Non è che gli altri soldi noi li usiamo così, li buttiamo via oppure li lasciamo lì perché non sappiamo che cosa fare. Avremo 2 milioni e mezzo di Euro in due anni da spendere per sistemare il ponte di Mazzo, non lo sistemiamo? Va messo in sicurezza. Non facciamo niente? Avremo altri interventi da fare sulle scuole.

Per altro stanno già entrando le famiglie nei 60 alloggi di Via Mazzo, noi stiamo ancora aspettando i 2 milioni di Euro che abbiamo anticipato a Regione Lombardia. Siamo andati avanti a finire le case malgrado tutto, perché comunque le persone avevano bisogno di entrare.

Quei 2 milioni sono 2 milioni che mancano per fare altre cose, che stiamo aspettando da un altro ente.

Allora bisogna avere anche l'onestà intellettuale poi di capire quali sono i numeri, quali sono le cose nel concreto; perché lo slogan di "ci sono le buche nelle strade", come se fosse solo Rho che ha le buche nelle strade, è veramente un sistema facile per raccogliere consenso, parlando alla pancia, ma senza voler capire poi le difficoltà reali che ogni giorno dobbiamo affrontare.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Vergani.

Consigliere Tizzoni, prego. Finalmente l'hanno tirata in ballo per farla parlare, non voleva parlare stasera.

**Consigliere Tizzoni**

Infatti non volevo parlare, poi dopo...

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere.

**Consigliere Tizzoni**

Poi, siccome all'inizio di questa discussione siamo stati anche additati di non parlare del Consuntivo 2017, a questo punto parliamone del 2017.

È un bell'anno, è la 1.01, stiamo qua magari fino alle cinque, io ci sto volentieri a parlare.

Colleghi, voglio dire, i vostri atteggiamenti ed i vostri interventi di stasera, soprattutto di questa parte della serata, evidentemente, dovuti credo, spero, solo alla stanchezza, vi hanno portato un po' fuori binario.

Noi non stiamo facendo altro che riportare in Consiglio, e non lo facciamo solo stasera sul Consuntivo del 2017, lo stiamo facendo in sede di Preventivo 2018, lo abbiamo fatto in Commissione CONTI, lo facciamo nelle Commissioni dove siamo inseriti, lo facciamo tutti i giorni, lo facciamo attraverso mozioni ed interrogazioni, attraverso articoli di giornale, attraverso firme e sottoscrizioni ai gazebo e quant'altro, come avete fatto voi per diversi anni, come fate ancora oggi. Noi difendiamo la nostra gente, per nostra gente non intendo tutta la gente di Rho, ma coloro i quali ci hanno votato, per cui ribadisco che chi ha votato Gente di Rho secondo me ha fatto bene perché noi difendiamo i rhodensi che ci hanno votato. Mi sembra normale, per cui non possiamo essere additati di gridare al complotto, all'inefficacia, alla superficialità con la quale governate, perché oltretutto - perdonatemi - ma questa superficialità noi diciamo che è da un po' di anni che c'è; dopo di che siete voi al governo e, per l'amor di Dio, governate come meglio credete.

Però, Claudio Scarlino ha iniziato il suo intervento facendo dei piccoli esempi; oltretutto è paradossale ancora stasera... Il bello è che Claudio Scarlino di Gente di Rho fa degli interventi e c'è di là un Consigliere, un Assessore, per cui non solo un Consigliere di Maggioranza che è il Consigliere Lampugnani, ma c'è anche l'Assessore che dice: no, cavolo, hai ragione, se le strade fanno schifo è vero che le strade fanno schifo.

Allora, da quanto tempo è che le strade fanno schifo? Da anni che le strade fanno schifo.

Noi cosa facciamo? Noi che siamo all'Opposizione dobbiamo stare zitti per farvi un piacere, perché a voi dà fastidio che diciamo che le strade fanno schifo?

Poi dobbiamo sentire l'Assessore che dice: avete ragione a dire che le strade fanno schifo, ma non ho i soldi necessari per mettere a posto le strade che fanno schifo?

Noi possiamo dirvi che invece da sempre, e non potete dirci il contrario, vi stiamo dicendo che spendete male, secondo il nostro modesto ed umile parere, spendete male i pochi soldi che ci sono? Possiamo dire che i soldi che sono stati tagliati ai Comuni sono della vostra stessa tipologia di governo, che ha governato fino all'altro ieri questo Paese?

Possiamo dirlo questo? Visto che noi non siamo di quel partito? Noi non siamo dei quattro governi che ci hanno preceduto, che hanno tagliato ai Comuni. Possiamo dirlo?

Però qualcuno si incazza. È questo il termine, qualcuno si incazza.

Il Consigliere Claudio Scarlino ha parlato di illuminazione pubblica, voi mi state dicendo che noi dobbiamo dire secondo voi che nell'anno 2017 avete fatto bene? Che quel Rendiconto, che quel Consuntivo 2017... eh, meglio di così non si poteva fare.

Ah, sì? Sono sette anni che continuiamo a dire che a random c'è un quartiere della nostra città che una volta alla settimana è al buio, ne abbiamo le prove. Anzi, annuncio e preannuncio che prossimamente faremo una mozione al riguardo e chiederemo nozioni su questa problematica.

Vogliamo dirlo che a Luglio dell'anno scorso, è passato un anno, a Luglio dell'anno scorso qualcuno che siede su quegli scranni ci aveva detto che da lì a Settembre, Settembre del 2017, sarebbe stato risolto il problema?

Siamo nel 2018 e quel problema c'è ancora, ne abbiamo le prove, stiamo fotografando tutti i quartieri quando rimangono al buio, perché siamo in giro con i nostri ragazzi, con i giovani di Gente di Rho a fare le foto e presenteremo tutti gli atti. È un anno che aspettiamo delle risposte; la risposta è stata data dopo due mesi, la mettiamo a posto, e siamo ad un anno di distanza, dopo sette anni che abbiamo questo problema.

Dobbiamo dire che quel Rendiconto, quel Consuntivo è bellissimo, che non si poteva fare di più? No, si può fare di più. Avete sbagliato a spendere i soldi.

Perché non parliamo per esempio, questo è un dato che ci ha dato in Commissione CONTI, c'è qua Mirko che era con me, testimone, che ci ha dato il Segretario Generale su quanto riguarda gli inquilini che non pagano, gli inquilini delle case comunali che non pagano l'affitto e, peggio ancora, non pagano le spese condominiali.

Come mai quando facciamo le Commissioni si parla del 50% e qua nessuno lo dice?

Il Dottor Dell'Acqua ha detto che questo è un dato preoccupante, drammatico, al quale bisogna pensare ad una soluzione, bisogna porre un rimedio, bisogna metterci la testa. In quest'aula di questo dato non se ne parla.

Noi oggi abbiamo 600 appartamenti comunali nei quali 300 famiglie non pagano l'affitto, peggio ancora, non pagano le spese. Chi le paga? Il cittadino. Babbo Comune.

È possibile che la media nazionale della povertà gira al 10%, guardo l'Assessore che ride e sorride, no? La media nazionale delle povertà in Italia in questo momento, i dati Istat ci danno il 10% di povertà, in questo Comune raggiungiamo il 50%?

(Interventi fuori microfono)

Allora... Questi sono i dati che ha dato il Dottor Dell'Acqua, li ha detti in Commissione, ha detto il 50% il Dottor Dell'Acqua.

(Interventi fuori microfono)

Eh, allora no! Va bene, il 50%.  
Parliamo delle opere pubbliche invece, parliamo delle opere pubbliche.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Orlandi)

Lei Assessore mi fa finire? Mi fa finire di parlare? Abbiamo fatto una Commissione... sono venuto al posto di Claudio Scarlino, sono venuto io in Commissione CONTI.

**Assessore Orlandi**

Quale, di che anno?

**Consigliere Tizzoni**

Una delle ultime, una delle ultime.

**Assessore Orlandi**

Consuntivo 2017...

**Consigliere Tizzoni**

Non del Consuntivo 2017, io sto parlando del vostro modo di operare, non ho detto del Consuntivo 2017.

Voi mi state dicendo che vi siete inalberati perché l'Opposizione sta facendo Opposizione. Voi vi siete inalberati con Claudio Scarlino, con il mio Consigliere e segretario, perché avete detto che lui sta dicendo delle cose che non stanno né in cielo né in terra, perché avete detto che Gente di Rho ha preso le difese della città e sta dicendo delle cose che non esistono.

Non è vero.

Se io dico che secondo noi, ho detto secondo noi, non ho detto secondo tutti, ho detto secondo noi ci sono molte cose da migliorare e quel Consuntivo, come il Preventivo, come altri Bilanci, si possono fare meglio e i soldi si possono spendere meglio, non è che vi potete arrabbiare. Dovete prendere atto di quello che diciamo. Possiamo dirlo? Lo possiamo dire? Possiamo dire che le case di Via Pavese sono 12 anni che c'è quel cantiere per costruire quegli appartamenti del... Lo possiamo dire?

Possiamo dire che i piani integrati di questa città...

(Interventi fuori microfono)

**Presidente Isidoro**

Scusate, abbassiamo un po' i toni tutti quanti.

**Consigliere Tizzoni**

Esatto, sennò io continuo ad alzare la voce eh!

**Presidente Isidoro**

Queste discussioni qua, scusa Consigliere Tizzoni, il Presidente... interrompere sempre.

Questi discorsi qua dovrebbero essere fatti diciamo al Bilancio Preventivo, questo è passato. Questo è passato.

**Consigliere Tizzoni**

No, scusi Presidente, stiamo dicendo che il Consuntivo è stato fatto benissimo e l'Opposizione, soprattutto noi di Gente di Rho siamo stati attaccati perché abbiamo detto che si poteva fare meglio.

Io continuo a dire e ribadisco che invece non si poteva..., si poteva fare molto, molto meglio di quello che è stato fatto.

Per cui non potete dirci che quello che ha detto il Consigliere Scarlino è sbagliato, quello che hanno detto gli altri Consiglieri dell'Opposizione è sbagliato, perché tutto entra nel Consuntivo 2017.

Non è vero, non è che... Ritorno alle opere, abbiamo detto, abbiamo fatto il discorso sul famoso Cinema Teatro, noi abbiamo votato a favore, abbiamo sempre votato a favore del Piano integrato dell'auditorium, l'abbiamo sempre votato a favore, sono lì gli atti. Quanti anni sono che stiamo parlando di questo Piano integrato? È possibile? Possiamo dire che c'è qualcosa che non ci torna? Possiamo dire che speravamo, ci speriamo ancora, che venga ultimato al più presto questo benedetto... la realizzazione di questo benedetto Teatro pubblico, lo possiamo dire che è fatto con i soldi che ... noi, con i nostri soldi? Perché sì che lo fanno loro ma sono oneri che spettano a noi, sono oneri nostri; avremmo potuto scegliere a questo punto di monetizzare e farlo noi direttamente, ci avremmo messo forse, forse, forse meno tempo. Forse dico, forse meno tempo.

Detto questo... Il verde pubblico, anche qua non è che ci si può alterare, il verde pubblico, non lo diciamo noi, ci sono fior di articoli di giornale; io non vi ho visto contestare gli articoli di giornale, non vi ho visto contestare Settegiorni quando parla dei parchi; anche settimana scorsa c'era un articolo sui parchi, no? Della manutenzione scarsa. Non voglio dire cattiva ma scarsa dei parchi, del verde pubblico.

Qualcuno dice: noi abbiamo tanto verde pubblico. Allora? Cosa vuol dire? Perché abbiamo tanti figli allora a qualcuno non gli do da mangiare perché ne ho tanti? Non ho capito. Qual è il discorso? Sai, ho dieci figli, agli ultimi due non do da mangiare, che cazzo me ne frega.

No, i parchi ci sono? Sono quelli? Li abbiamo fatti? Dobbiamo essere in grado di gestirli. Dobbiamo gestirli bene, senno a questo punto si devono fare scelte diverse, no? Non è che ci vuole uno scienziato per capire questo.

Detto tutto questo, voglio dire, continuo a ribadire il fatto che riteniamo quel Consuntivo lì, quel 2017 lì, senza parlare poi di quanti treni abbiamo perso dalla Fiera all'Expo e al Post Expo, speriamo di non perdere quello del Mind, perché Mind così si chiama il prossimo piano/progetto, speriamo che questo sia invece un treno che riusciamo in qualche maniera a prendere al volo, perché gli altri non li abbiamo persi noi, perché il Post Expo a Rho è risaputo da tutti, la polemica che c'è in tutta la città ancora oggi, che noi dell'Expo abbiamo visto lo zero al quadrato. A parte quattro soldi che abbiamo preso dei terreni il resto non l'ha visto nessuno in città. Il Post Expo era qua ad un km di distanza e nessuno se n'è reso conto! Questa è la verità.

Oppure, vogliamo anche dire che quello che sto dicendo non è vero? Che non c'è questa percezione nel cittadino? No,

invece il cittadino era contentissimo perché Rho era vivissima, perché beneficiava dell'Expo. Va bene.

Io capisco che voi dobbiate difendere a tutti i costi ed a spada tratta fino alla morte il vostro operato, però un po' di onestà intellettuale, a dire che si può fare meglio non ci vuole un grande sforzo, no? Tanto, voglio dire, non saremo certo noi a riuscire a bocciare questo Rendiconto, o Consuntivo 2017. Voglio dire, non abbiamo questa pretesa, anche perché parlare del passato ormai è passato alla fine, casomai sarà importante vedere cosa faremo nei prossimi anni.

Onestamente dirci che questo è il Piano più bello, è stato il Bilancio migliore del Comune di Rho negli ultimi vent'anni, io direi proprio di no. Il 2017 direi proprio di no, come non è stato buono il 2016, come non è stato buono soprattutto il 2015. Quello è l'anno di rottura.

Gente di Rho voterà fortemente no a questo Rendiconto.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tizzoni.  
Consigliere Cecchetti, prego.

### **Consigliere Cecchetti**

Grazie Presidente.

Io credo che quando le critiche sono costruttive sono condivisibili, quando si viene a dire che le strade di Rho hanno le buche condividiamo che hanno le buche, però quando si dicono delle cose non vere va beh, qua uno si arrabbia. Quando si sostiene, come il Consigliere Scarlino, che si fanno le buche, si posano i servizi, poi si ricopre, poi si rifanno le buche, si posa un altro servizio e poi si ricopre, non conosce la materia.

Mediamente quando un'impresa vuole scavare su una strada deve avere un coordinamento scavi di 28 altre imprese, quindi quello che si sta facendo a Rho secondo me dal punto di vista di coordinamento è un buon lavoro, perché non è così facile.

Il Consigliere Tizzoni dice 600 appartamenti, il 50% non paga, non sono queste le cifre.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Non sono queste le cifre, dovrebbe informarsi meglio.

Quando uno parla che ci sono tanti parchi e non si dà da mangiare ai figli non è un paragone corretto, mi sembra. Io ho detto ci sono tanti parchi, noi abbiamo tanto verde, siamo fortunati ad avere tanto verde, non riusciamo a fare tutto quello che vorremmo fare perché le risorse

economiche sono limitate. In questo senso. Quindi si cerca di dar da mangiare a tutti i figli, senza trascurare nessuno. Purtroppo si dà da mangiare poco a tutti. Piacerebbe dar da mangiare primo e secondo a tutti quanti.

Era solo questo.

Ripeto, uno si arrabbia quando vengono travisati i numeri e si danno informazioni che non sono vere.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Cecchetti.

Io volevo dire una cosa, voglio ricordare a tutti i Consiglieri che sia quelli di Maggioranza che quelli di Minoranza rappresentano tutta la città. Io non rappresento nessun cittadino, io rappresento la città con tutti i cittadini.

Non è che qua io rappresento quelli che mi hanno votato del P.D. e Marco Tizzoni rappresenta i cittadini che hanno votato Gente di Rho. Noi rappresentiamo la città, che facciamo parte della Maggioranza o che facciamo parte della Minoranza il Gruppo consiliare, tutto il Gruppo consiliare rappresenta la città e i cittadini.

Smettiamola con il discorso che io rappresento quelli del P.D., quello rappresenta quelli della lista civica. No, noi rappresentiamo tutti i cittadini rhodensi e tutta la città di Rho.

Vi invito, vi prego, al prossimo Consiglio Comunale non tiratele fuori queste battute, che in fondo in fondo non ci rappresentiamo neanche noi stessi.

Non c'è più nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza e votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>5</b>	<b>Viscomi, Bindi, Borghetti L., Kirn, Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>14</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>6</b>	<b>Cova, Giudici, Giussani, Scarlino, Tizzoni, Venchiarutti</b>

Bilancio approvato.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 11**

**COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175 - D.LGS. N. 267/2000: DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 82 DEL 17/04/2018 "3° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEI FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DELL'ESERCIZIO 2017 DA REIMPUTARE SULL'ESERCIZIO 2018".**

### **Presidente Isidoro**

Facciamo l'ultimo punto e poi... No, comunico, c'è una comunicazione da fare.

Punto n. 11.

Prego Assessore Orlandi.

### **Assessore Orlandi**

Grazie Presidente, sarò veloce.

La delibera era agli atti ed ovviamente pubblica.

Una settimana prima dell'approvazione del Rendiconto, in Giunta abbiamo approvato questo provvedimento di reimputazione dei residui dei fondi pluriennali vincolati 17 sull'esercizio 2018, che era un atto propedeutico all'approvazione del Bilancio Consuntivo.

È un atto molto tecnico, dove appunto si reimputano degli stanziamenti già effettuati sull'anno successivo.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Orlandi.

Qua non c'è da votare.

Il Consiglio Comunale è terminato.

C'è in aula Carlo Borghetti, Consigliere Regionale e cittadino rhodense, che oggi fa 50 anni.

Auguri Carlo!

**- ore 01,17 -**

**Il Vice Segretario  
Emanuela Marcoccia**

**Il Presidente  
Giovanni Vittorio Isidoro**

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

ISIDORO GIOVANNI VITTORIO;1;79108350655365291552945501955945294605  
Emanuela Marcoccia;2;704367